

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 10 MAGGIO 2021

L'anno duemilaventuno, il mese di MAGGIO, il giorno DIECI, alle ore 9,15, nella Sala dell'Arengo del Broletto si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Vice Presidente del Consiglio, Claudio STROZZI

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott. Davide ZANINO

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI ed, inoltre, dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14)GAVIOLI Maurizio | 25)PICOZZI Gaetano |
| 4) BRUSTIA Edoardo | 15)IACOPINO Mario | 26)PIROVANO Rossano |
| 5) COLLODEL Mauro | 16)LANZO Raffaele | 27)RICCA Francesca |
| 6) COLOMBI Vittorio | 17)MACARRO Cristina | 28)STROZZI Claudio |
| 7) COLOMBO Anna | 18)MATTIUZ Valter | 29)TREDANARI Angelo |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MURANTE Gerardo | 30)VALOTTI Giuseppe |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20)NIEDDU Erika | 31)VIGOTTI Paola |
| 10)FONZO Nicola | 21)NIELI Maurizio | 32)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11)FOTI Elena | 22)ONGARI Tiziana | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ALLEGRA, CONTARTESE, GAVIOLI, IACOPINO, MACARRO, MURANTE, NIELI, ONGARI, PALADINI, RICCA.

Consiglieri presenti N. **23**

Consiglieri assenti N. **10**

Sono presenti gli Assessori, Sigg:
BIANCHI, FRANZONI, MOSCATELLI

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

VICE PRESIDENTE. Il numero legale è raggiunto, la seduta è valida. Giustifico l'Assessore Paganini che per impegni non sarà presente in Consiglio comunale.

Possiamo iniziare con l'ordine del giorno. Consigliere Pirovano su che cosa? Prego, Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Buongiorno, Presidente. Intanto lei oggi presiede, noi non abbiamo ancora capito per quale motivo il Presidente Murante oggi non è presente in Consiglio comunale. Perché qui dobbiamo capirci, un giorno il Presidente va via prima perché ha degli impegni, oggi stiamo discutendo il conto consuntivo e il Presidente Murante non è presente, abbiamo la Giunta formata da nove Assessori, ne abbiamo presenti tre e ringrazio per la loro presenza, ma l'Assessore Paganini si è giustificato, ma l'ultimo Consiglio comunale addirittura abbiamo dovuto sospendere perché la maggioranza non aveva i numeri per concludere il Consiglio comunale.

Voglio capire cosa sta succedendo perché è inaccettabile che il Presidente del Consiglio oggi non è presente nell'ultimo documento, quello forse più importante dell'Amministrazione e a maggior ragione noi vediamo che questo lassismo da parte di questa maggioranza che a nostro modo di vedere si sta sfaldando dopo cinque anni di governo di questa città. Anche la Giunta, dov'è la Giunta, Presidente?

Allora io voglio capire per quale motivo oggi il Presidente del Consiglio non è presente. Questo è un problema perché noi non ci sentiamo, come ho già detto altre volte, garantiti dalla sua presenza in Aula, Presidente. Noi vorremmo un Presidente del Consiglio che garantisca anche la minoranza, per cui, Presidente, sappiate che noi oggi siamo veramente molto preoccupati per come saranno gestiti i lavori.

Vicepresidente. La ringrazio. Evidentemente lei non ha voluto ascoltare quello che ha detto il Presidente. I motivi personali, già il nome stesso di motivi personali dicono già tutto. Quindi prendiamo atto, andiamo pure avanti. Prego, Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. *(Intervento fuori microfono;: chiede di osservare un minuto di silenzio in memoria dell'ex consigliere De Marchi)*

VICEPRESIDENTE. Sono perfettamente d'accordo con lei. Un minuto di silenzio.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio

VICE PRESIDENTE. Iniziamo i lavori del Consiglio. Dica, Consigliere Fonzo, sull'ordine dei lavori, prego.

Consigliere FONZO. *(prima parte dell'intervento non registrata)* ...rientra nei loro precisi doveri. Se ce ne sono tre presenti e un quarto giustificato, gli altri cinque che fine hanno fatto?

VICE PRESIDENTE. ...motivi istituzionali.

Consigliere FONZO. Presidente, qui non siamo al bar...

VICE PRESIDENTE. Consigliere Fonzo, lei deve capire che, quando fa una domanda, deve anche aspettare la risposta. Se lei si basa sulla prima estrapolazione che ha detto il Presidente e non fa finire, è chiaro che abbiamo poi gli avvocati che intervengono.

Ho detto che non sono presenti e non so, se mi fa finire, se hanno degli impegni istituzionali. Al Presidente qui non è giunta notizia. Se mi fa rispondere.

Consigliere FONZO. Per favore, può biasimare il comportamento dei cinque componenti dell'esecutivo che non hanno avuto nemmeno l'accortezza prima dell'inizio della seduta di dire "io non posso essere presente per"? Magari prendendo ad esempio l'Assessore Paganini che ieri ha comunicato a tutti quanti dicendo "non posso venire perché ho un'udienza fissata ad Aosta". Gli altri cinque che fine hanno fatto?

Non stiamo discutendo di una mozione presentata dal gruppo PD o 5 Stelle, stiamo discutendo del consuntivo di questa Amministrazione, che è l'ultimo consuntivo, quindi la loro presenza in Aula sarebbe non solo un atto di attenzione ma di responsabilità. Perché non ci sono? È affare solo dell'Assessore Moscatelli il consuntivo?

Io le chiedo di censurare il comportamento...

VICE PRESIDENTE. Ma basta! Scusi, prendo atto, mi hanno detto che forse non è partito lo streaming.

Consigliere FONZO. Sì, ma non ho le risposte. Cinque Assessori che non si presentano e che non hanno nemmeno l'attenzione di dire "non posso venire perché". Ma dove siamo? Presidente, dove siamo?

VICE PRESIDENTE. Stia a sentire, dove siamo non lo deve dire lei. Io le ho risposto, quindi o lei accetta la mia risposta, se vogliamo fare...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere FONZO. Io le chiedo di chiamarli uno ad uno e di dire perché non sei presente in aula? E loro le diranno perché sono al bar, perché sono un viaggio, perché sono... dove sono. Ma devono spiegarlo, perché questa è la massima assise del Comune di Novara e stiamo discutendo il consuntivo. Quindi la loro presenza in Aula è necessaria.

VICE PRESIDENTE. Lei ha fatto le sue dimostrazioni, se gentilmente si vuole accomodare, inizieremo il Consiglio comunale. La risposta gliel'ho già data e non ha bisogno di replica.

PUNTO N. 1 ALL'ODG – Rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 e relativi allegati. Esame e approvazione.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 1 dell'ordine del giorno. Prego, Assessore Moscatelli, per l'illustrazione. Mi dicono che non è partito lo streaming, potete controllare se è partito lo streaming? Aspetti, Assessore, appena ho indicazione che lo streaming è partito, le do la parola. È partito lo streaming, prego, Assessore.

Assessore MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Giustamente qualcuno ha rilevato che siamo in un momento particolare dell'anno...

VICE PRESIDENTE. Consiglieri, per favore! Se no non si sente. Se volete prendere posto senza fare commenti.

Assessore MOSCATELLI. Spero di avere l'attenzione dei signori Consiglieri, visto che parliamo dell'ultimo rendiconto del nostro mandato, del mandato iniziato nel 2016, che si conclude quindi nel 2021.

Prima di analizzare i dati risultanti dal rendiconto ritengo opportuno sottolineare, per ricordare a me stessa ma anche a voi, di come le norme contabili siano cambiate dal 2015 ad oggi. Sostanzialmente ricordo tre punti che mi sembrano fondamentali. Ricordiamo che le obbligazioni, quindi se non sono giuridicamente perfezionate, non possono essere registrate nelle scritture contabili, quindi vanno in avanzo. Ricordiamo che è stato istituito il fondo pluriennale che è un fondo costituito delle risorse accertate ma esigibili negli esercizi successivi. Terzo elemento fondamentale è la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal proposito voglio ricordare, poi lo vedremo meglio quando entreremo nello specifico dei numeri, che il nostro fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce il 55 per cento di tutti i fondi, perché ha un valore veramente di 30 milioni.

Detto questo entriamo nel merito di come è stato costruito il bilancio 2020. Sostanzialmente sta su due fattori. Uno quello della prudenza. Entravamo nel 2020 in un anno particolare e ovviamente è noto a tutti da che cosa è stato segnato, quindi dalla pandemia, quindi è un bilancio costruito sulla prudenza, ma anche sulla ricerca di risorse per rispondere alle esigenze nuove e vecchie della nostra popolazione, senza innalzare la pressione finanziaria.

Voglio ricordare che la pressione finanziaria è diminuita dal 2015 al 2020, è diminuita sostanzialmente. Nel 2015 avevamo una pressione di 841,00 euro pro capite, nel 2020, nel 2019 avevamo una pressione di 730,00 pro capite, scesa ancora nel 2020 a 661,00.

Voglio quindi ricordare che questo è stato un percorso che ha portato sostanzialmente ad una riduzione grazie anche a degli interventi immediatamente intrapresi appena questa Amministrazione si è insediata. Voglio ricordare che abbiamo eliminato quella tassa odiosa sull'ombra, voglio ricordare che abbiamo diminuito del 30 per cento le tariffe degli asili nido. Voi sapete che un bambino degli asili nido costa sostanzialmente oltre 900,00 euro al mese, le nostre tariffe maggiori raggiungono i 470,00 euro. La minore 80,00 euro al mese. Questo vuol

dire una grande attenzione al mondo, alle famiglie e alle donne che lavorano da parte di questa Amministrazione.

Proseguiamo sostanzialmente negli interventi che abbiamo fatto in questo anno. Parto prima di tutto dal ricordare la tariffa TARI, che non si è modificata nei tempi perché il conguaglio di 862 mila euro, conguaglio fra 2019 e il 2020, conguaglio che è stato determinato dalle nuove regole contabili introdotte da ARERA, l'Amministrazione ha ritenuto di prendersi carico di questo conguaglio per non farlo ricadere sui cittadini novaresi. Abbiamo sostanzialmente intrapreso varie iniziative a sostegno delle categorie in difficoltà, iniziative che vanno dai bonus alimentari che sicuramente sono state risorse date dai trasferimenti del governo per 1 milione, 1 milione e 100, precisamente 97 mila euro a carico del Comune di Novara. Abbiamo intrapreso oltre ai bonus alimentari per 517 mila euro i bonus per i commercianti, quindi le categorie dei commercianti, eccetera; abbiamo per 200 mila euro finanziato e sostenuto le associazioni sportive, culturali e sociali del nostro territorio; la collaborazione molto intensa è stata sempre con il terzo settore e anche fra istituzioni e imprese. In questo anno difficile che sicuramente ha segnato il 2020 nell'economia e nella crisi economica riportata e di una crisi anche sociale. Abbiamo a tal fine sospeso l'invio degli accertamenti e delle ingiunzioni fiscali, abbiamo ritenuto opportuno diminuire i canoni di concessione dei nostri locali del 90 per cento, questo comporta evidentemente minori entrate a carico del nostro bilancio. Siamo ancora intervenuti nella distribuzione di contributi TARI per 315 mila euro, abbiamo tolto la TARIG per i dehor e quant'altro, sia nel 2020 sia per il 2021, perché poi le iniziative intraprese nel 2020 stanno proseguendo anche nel 2021.

Detto questo, per riportare gli interventi a carico della società e per le categorie più disagiate, potrei ricordare oltre questo i confidi, l'attività che abbiamo avviato a sostegno delle categorie in difficoltà. Numerosi sono stati gli interventi, progetti a sostegno del rapporto tra i famosi studenti universitari e la popolazione per avviare informazioni a sostegno dei soggetti disabili e più in difficoltà. Quindi progetti infiniti direi che sono stati messi in atto in questo anno particolare.

Abbiamo rispettato i tempi dei pagamenti con una performance per cui quasi prima di dieci giorni, prima della scadenza contrattuale abbiamo pagato per circa dieci giorni prima. Questo ha comportato che cosa? Il rispetto dei pagamenti ha comportato che non siamo stati obbligati ad accantonare risorse. Voi sapete che, se si superavano i trenta giorni di pagamenti, avremmo avuto una penale dell'1 per cento che ci avrebbe comportato di accantonare 450 mila euro. Non abbiamo mai ricorso all'anticipazione di cassa. Questo vuol dire che ci ha quindi diminuito gli interessi passivi.

Soprattutto devo ricordare come questo anno, segnato dalla pandemia, abbia giocato un ruolo decisivo nella costruzione del nostro bilancio. Abbiamo avuto minori entrate, contemporaneamente maggiori trasferimenti dallo Stato e questo quindi abbiamo dovuto adeguare continuamente la nostra manovra e abbiamo difatti operato ben sedici variazioni di bilancio man mano che arrivavano le risorse ovviamente dallo Stato. È stata un'attività quindi

intensa per rispondere in tempi abbastanza veloci alle esigenze che man mano si evidenziavano nel corso dell'anno.

Io ritengo che la soluzione, come tutti già sapete, il risultato finale è stato di un avanzo disponibile o avanzo libero di 2,602 milioni. Sono convinta che nel corso del 2021, rispettando gli equilibri prima di bilancio, sarà possibile utilizzare queste risorse per nuove esigenze che possono emergere anche nel corso del 2021. Quindi c'è tutta la disponibilità dell'Amministrazione ad utilizzare, rispettando le norme, queste risorse e a proseguire per tutto il 2021 negli [...] alla scadenza ovviamente elettorale, per quindi sostenere con varie iniziative la nostra collettività. A tal proposito già è in atto, è stato preparato quindi un intervento a favore dei commercianti per 650 mila euro che vedremo nella variazione di bilancio e un intervento...

VICE PRESIDENTE. Mi informano dallo streaming, se toglie la mascherina forse è meglio, perché non si riesce a capire, non riescono a capire cosa dice. Grazie, Assessore.

Assessore MOSCATELLI. Stavo dicendo che quindi già sono stati predisposti due interventi significativi che sono 650 mila euro per contributi a bar, ristoranti, palestre e quant'altro, idem un altro contributo per la TARI del 50 per cento, quindi un grosso contributo sempre per le stesse categorie. Abbiamo già disposto nel 2021, quindi scusate se lo cito perché devo ricordare che già sono in atto numerose iniziative: la diminuzione del 90 per cento dei canoni di locazione per tutto l'anno, abbiamo rateizzato, quindi sospese le rateizzazioni dall'8 marzo del 2020 fino al 30 settembre del 2021. E a differenza dello Stato il soggetto che ha sospeso le rateizzazioni non dovrà pagare in una sola volta tutte le rate sospese. Invece da ottobre riprenderà la normale decorrenza delle rate e questo è un fattore molto importante. Seconda cosa, sono stati sospesi ovviamente gli accertamenti e le ingiunzioni sempre fino al 31 ottobre. Le iniziative quindi intraprese mettono in risalto la continua attenzione dell'Amministrazione alle criticità della nostra popolazione.

Entro adesso in merito nello specifico dei dati. Vediamo come si determina il risultato. Mi dispiace di non aver fatto delle slide, ma l'ambiente qui [...] quindi vi prego di con pazienza seguire.

Partiamo ovviamente dal primo gennaio 2020, avevamo un fondo cassa di 11,697 milioni, abbiamo avuto riscossioni nel 2020 per 132,448 milioni, abbiamo effettuato pagamenti per 112,974 milioni, al 31 dicembre 2020 avevamo un fondo cassa di 31,171 milioni. A questi vanno sommati i residui attivi di 64,874 milioni e detratti i residui passivi di 22,671 milioni. Risultato: 73,374 milioni. Ai 73 milioni vanno sottratti i fondi pluriennali in spesa: 3,08 milioni che è la parte corrente, 13,207 milioni per la parte investimenti. Totale quindi finale 57,087 milioni. Dai 57,087 milioni di euro vanno sottratti i fondi accantonati vincolati destinati, pari a 54,485 milioni, per cui ecco che l'avanzo disponibile o libero è di 2,602 milioni di euro.

Entriamo nello specifico del bilancio corrente. Abbiamo avuto entrate tributarie per 69,847 milioni, abbiamo avuto in titolo II (trasferimenti) ovviamente sostanziosi per 20,628 milioni; abbiamo avuto entrate extratributarie nettamente inferiori agli altri anni per 11,721 milioni di euro. A questi vanno aggiunti, a questi numeri, i 500 mila di oneri di urbanizzazione che abbiamo applicato alla parte corrente, 792 mila euro di avanzo applicato di parte corrente e 2,151 milioni di euro che è il fondo pluriennale in entrata. Un totale complessivo quindi di 105,28 milioni.

Vediamo il fronte spesa. Titolo I, 84,594 milioni ai quali vanno aggiunti i rimborsi quote capitali mutui di 1,182 milioni di euro. Mi fermo un secondo. Quindi abbiamo un rimborso di queste quote capitali nettamente inferiore all'anno scorso, perché devo ricordare a tutti che appena è scoppiata la pandemia ci siamo posti prudentemente il problema di ritrovare risorse perché pensavamo giustamente che avremmo avuto minori entrate e abbiamo fatto due operazioni a tal proposito. Era importante ricercare e mettere a disposizione del bilancio per gli equilibri di bilancio altre risorse e abbiamo rinegoziato i mutui con la Cassa depositi e prestiti e questo ci ha portato ad un risparmio di circa 1,78 milioni di euro. L'altra operazione che abbiamo fatto è stata la sospensione dei mutui con i privati, quindi la banca BPM e Banca Intesa San Paolo, per un risparmio di 1,65 milioni e rotti. Quindi è evidente che abbiamo rimborsato, abbiamo restituito minori quote capitali mutui, mentre gli altri anni avremmo dovuto rimborsare 4,7 milioni di euro circa, quest'anno ne abbiamo quindi rimborsati 1,182 e questo ha messo a disposizione quindi oltre 3 milioni, ha messo a disposizione del bilancio per le esigenze emerse a causa della pandemia. Quindi dicevo prima che erano 84,594 più 1,182 milioni, più il fondo pluriennale vincolato in spesa di 3,08 milioni, per un risultato quindi complessivo di 88,886 milioni. Quindi, se prendiamo i 105,28 milioni meno gli 88,886 meno i 451 abbiamo un risultato finale di 15,942 milioni di euro. Questo è il bilancio corrente.

Passiamo al bilancio investimenti. Per quanto riguarda il bilancio investimenti partiamo dal titolo IV, quindi entrate in conto capitale, per 8,347 milioni, dobbiamo sottrarre a questa cifra i 500 mila euro che abbiamo trasportato sul bilancio corrente, per cui abbiamo un risultato di 7,847 milioni ai quali vanno aggiunti i mutui accesi nel 2020, 5,308 milioni, va aggiunto il fondo pluriennale in entrata di 1,573 milioni e va aggiunto il fondo pluriennale, sempre investimenti, di 15,671 milioni, un totale quindi di entrate per investimenti di 30,398 milioni di euro.

Vediamo la spesa. Spese investimenti abbiamo una spesa di 11,254 milioni al quale va aggiunto il fondo pluriennale in spesa di 13,207 milioni, abbiamo una spesa totale di 24,432 milioni, quindi 30,398 milioni meno 24,432 ci dà un risultato netto di 5,966 milioni di euro.

Prendiamo adesso in esame i fondi di cui ho accennato precedentemente. Abbiamo complessivamente fondi per 54,485 milioni di euro così costituiti: 39,123 milioni sono fondi accantonati, abbiamo 11,514 milioni di fondi vincolati e 3,848 milioni di fondi destinati investimenti.

Vediamo cosa c'è nei fondi accantonati. Ho detto già precedentemente che ci sono 30 milioni relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità, è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente semplicemente perché abbiamo avuto minori entrate. Abbiamo sempre in questo fondo 6 milioni accantonati per eventuali soccombenze e spese legali.

Voglio ricordare a tutti, perché lo sapete benissimo che ancora oggi è aperta la partita delle morosità incolpevoli; sapete benissimo che ci sono stati già richiesti 3 milioni e mezzo nel 2019, prudentemente, come è corretto che sia, abbiamo portato quella cifra, considerato il 2020 per il quale non abbiamo ancora sostanzialmente notizia, a 4 milioni. Abbiamo poi un milione e mezzo per le spese legali e ci sembrava anche questo estremamente corretto. Abbiamo poi accantonato in questo fondo 948 mila euro per possibili criticità fideiussorie e quindi cito le voci più significative.

Per quanto riguarda gli 11,514 milioni di fondi vincolati debbo ricordare che 5,3 milioni sono fondi vincolati di parte corrente dove le due voci più rilevanti sono il milione e 822 mila euro del fondone, cioè il fondo per le funzioni generali, erogato dal governo, e 1,324 milioni è un fondo destinato alla TARI di cui poi vedremo nella variazione l'applicazione. Poi ci sono 6 milioni e rotti di fondi vincolati a investimenti. Le voci più significative sono sostanzialmente gli interventi della sicurezza di palazzo Cabrino, per 231 mila; l'intervento per la manutenzione straordinaria del quinto recinto di 944 mila e altri interventi relativi agli investimenti che non si sono potuti realizzare ovviamente nel 2020.

A tal proposito voglio ricordare che la pandemia ha inciso fortemente anche sull'azione dei vari servizi che sono stati coinvolti e quindi sottratti diciamo chiaramente alle attività ordinarie per intervenire in attività straordinarie, per esempio l'adeguamento delle scuole, secondo ovviamente quanto previsto dalle norme di sicurezza. Lasciamo perdere i servizi sociali che sono stati fortemente coinvolti nella diffusione dei bonus alimentari e quant'altro, del commercio impegnato anche questo, cioè tutti i servizi si sono veramente estremamente dedicati a intervenire a sostegno della popolazione per le criticità evidenziate dalla pandemia. Quindi non possiamo neanche meravigliarci molto se ci sono degli avanzi, perché torno ad indicare alla vostra attenzione quanto sia stato difficile anche per tutti i servizi, ai quali va veramente il mio sentito ringraziamento perché hanno lavorato tutti con un grande impegno e con grande disponibilità nei confronti della soluzione dei problemi che si sono evidenziati nel corso di questo anno.

Permettetemi anche un particolare ringraziamento alla ragioneria che ha fatto ben sedici variazioni di bilancio. Veramente se ne fanno un quarto di quelle che abbiamo fatto nel corso di quest'anno, perché abbiamo, torno a ripetere, continuamente adeguato, dovuto adeguare la nostra manovra.

Per ultimo abbiamo 3,848 milioni dicevo prima, scusatemi perché, quando sento le voci dalla platea, veramente mi distraigo. Dicevo 3,848 milioni di risorse, di fondi destinati agli investimenti.

Vorrei quindi adesso parlare del fondone. Abbiamo ricevuto, il fondone aveva un valore di 7,734 milioni di euro, di questi abbiamo speso 5,914 milioni, se non vado errando. Come e

perché. Abbiamo avuto minori entrate per 7,61 milioni di euro, perché voi sapete che il fondone era destinato a coprire le minori entrate e le maggiori spese, dicevo quindi che abbiamo avuto 7,61 milioni di minori entrate e 1,7 e rotti milioni di minori spese. Quindi, facendo i calcoli, arriviamo a 5,914 milioni di euro. Questo per quanto riguarda il fondone. Abbiamo avuto altre risorse anche dalla Regione di 570 mila euro, sostanzialmente sono arrivati alla fine dell'anno dovremo dire, per cui non li abbiamo spesi, li vedremo poi nelle nostre variazioni e sostanzialmente finalizzate queste risorse per i servizi educativi. Quindi scuole paritarie e asili nido in particolare.

Vorrei adesso parlare del nostro debito residuo. Vediamo che al 31 dicembre del 2019 avevamo un debito di 31,983 milioni, nell'anno ho già detto e specificato che abbiamo fatto mutui per 5,308 milioni, abbiamo restituito quindi per le quote capitali 1,182 milioni invece di 4,7 milioni, è evidente che è rimasta a carico del debito la differenza tra 4,7 milioni e 1,182. Questo quindi ha fatto aumentare evidentemente il debito che passa da 31,983 milioni a 35,902 milioni. Quindi il debito pro capite è passato da 306,88 euro a 349,32. Questo però è determinato anche da un altro fattore, che abbiamo avuto una riduzione della popolazione, quindi è ovvio, siamo passati da 104 e rotti a 102.777, quindi è evidente che il debito pro capite aumenta anche per questo fattore.

Voglio spiegare adesso come siamo arrivati al ripiano totale del disavanzo. L'ho già spiegato in commissione, però è opportuno ripeterlo qua in modo ben chiaro e preciso. Il disavanzo determinato dal ripiano, quindi dal riaccertamento dei residui, il riaccertamento straordinario aveva creato quindi un disavanzo di 14,9 e rotti milioni di euro. Questo era quello da restituire con rate da 451 mila in trent'anni. Io credo che qualunque buona amministrazione, qualunque credo avrebbe operato per ridurre gli anni di questo disavanzo in modo di poter disporre successivamente ogni anno di 451 mila euro a disposizione della comunità. Ogni buona amministrazione.

L'obiettivo di questa Amministrazione era di concludere il ripiano nel 2021. Sostanzialmente abbiamo operato in questi anni, abbiamo ripianato fino al 31 dicembre del 2019, avevamo già ripianato 3,68 milioni di euro circa, ogni anno però abbiamo accantonato risorse tanto che al 31 dicembre del 2019 noi avevamo oltre i 3,6 e rotti milioni avevamo accantonato 7 milioni e 8 mila. Se fate i conti, c'era da chiudere la partita sostanzialmente con 4 milioni, perché la differenza è questa. Noi abbiamo avuto un maggior avanzo, abbiamo avuto la possibilità di ripianare 6 milioni e rotti, però i 3,6 milioni più i 7 milioni... scusate.

Stavo dicendo che avevamo già ripianato 3,68 milioni circa, abbiamo accantonato 7 milioni e 8 mila, quindi più i 6,8 milioni che avevamo, avevamo quindi un risultato di 17,5 milioni e qualcosa. Quindi meno 14,9 ecco che viene fuori l'avanzo dei 2,602 milioni di euro. Abbiamo sostanzialmente, rispetto al nostro obiettivo, anticipato di un anno il ripiano totale del riaccertamento.

Come mai abbiamo avuto 6 milioni di euro. Questi sono stati determinati, questi milioni, da una semplice diminuzione di spesa determinata proprio dal coronavirus e dico, cito alcune cifre. Abbiamo avuto una minore spesa di 1 milione di euro sul personale, perché? Perché non

abbiamo potuto fare, per norma, da quando era stabilito, quindi dal governo, non abbiamo potuto fare concorsi, quindi non abbiamo potuto assumere tranne pochi soggetti. Sostanzialmente questo ha portato quindi ad una minore spesa. Abbiamo avuto una minore spesa sui minori di 500 mila euro determinata dal fatto che forse a causa della pandemia del coronavirus non sono stati inseriti, ma perché non era richiesto evidentemente, non ci sono stati nuovi inserimenti nelle strutture. Ovviamente abbiamo quindi come minori spese i 451 del ripiano, abbiamo come minore spesa, cioè non abbiamo speso i 450 mila euro del fondo di riserva che non è stato assolutamente utilizzato, varie voci ci hanno portato minori spese, torno a ripetere, determinate dal coronavirus rispetto a quello che avevamo previsto in bilancio di previsione. Quindi queste minori spese ci hanno consentito di avere queste risorse per poter chiudere definitivamente una partita e quindi rendere possibile al 2022 di avere maggiori risorse per il bilancio corrente. Credo che sia stato molto prudente fare questa operazione perché, se nel 2021 ancora avremo risorse da parte dello Stato, in forma già inferiore, nettamente inferiore rispetto all'anno scorso, non ne avremo sicuramente nel 2022. Quindi dobbiamo garantire al nostro bilancio risorse sufficienti per rispondere alle esigenze della città, quindi un'amministrazione prudente programma già, deve prevedere già come avere nuove risorse rispetto a quelle ormai consolidate, non volendo innalzare la pressione fiscale sui propri cittadini.

Per quanto riguarda il fondone TARI voi sapete che il fondone TARI è al di fuori dei 7 milioni, è stato dato dallo Stato un contributo di 1,67 milioni, se non vado errando, per la TARI, cioè per gli interventi sulla TARI. Noi abbiamo scelto nel 2020 di dare un contributo dal 15 al 30, al 45 per cento per le categorie che erano rimaste chiuse a seconda del numero di giorni che sono rimaste chiuse, sostanzialmente quindi avevamo di questo milione e 670 impegnato speso 315 mila euro. Avevamo destinato una risorsa nettamente maggiore, avevamo destinato una risorsa di circa 900 mila euro, pensavamo a richieste, almeno duemila richieste, in effetti ne sono arrivate semplicemente cinquecento. Riproponiamo adesso, per cui di quel fondone abbiamo ancora a disposizione 1,324 milioni, riproponiamo nuovamente un secondo contributo relativo solo a bar, ristorazione, palestre e gli ambulanti, rimettiamo a disposizione 400 mila euro per un contributo pari al 50 per cento del canone annuo e i famosi 862 mila euro per il conguaglio del 2020.

Mi sembra di aver detto tutto, comunque sono a disposizione e ringrazio per l'attenzione.

VICE PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Iniziamo il dibattito. Il primo iscritto è il Consigliere Ballarè, prego.

(Entrano i consiglieri Paladini, Ongari e Iacopino – presenti n. 26)

Entra il Segretario Generale, dott. Giacomo Rossi

Consigliere BALLARÈ. Grazie, Presidente. Intanto inizio con il ringraziare l'Assessore Moscatelli e gli uffici, perché devo dire che nelle loro relazioni, nel loro operato si riscontra

sempre una grande serietà, una grande attenzione agli equilibri, una grande prudenza, e questa cosa ci tranquillizza e ci dà come cittadini una certezza importante. Sebbene l'Assessore Moscatelli fosse Assessore anche prima del nostro mandato, evidentemente il Sindaco all'epoca spingeva in modo differente rispetto a quello che è successo in questo giro, quindi ha avuto la possibilità di lavorare con una maggiore serenità.

Io credo che questo bilancio che oggi ci troviamo a discutere e voi ad approvare rappresenti il bilancio di chiusura di cinque anni di amministrazione, perché sebbene sia un conto consuntivo che riguarda l'anno 2021, poi sappiamo tutti benissimo che, quando si amministra una città, i cinque anni sono il parametro di valutazione dell'operato dell'Amministrazione e in quei cinque anni si deve cercare di realizzare quello che è il programma e quello che si vorrebbe portare a casa. Quindi quello che ci racconta questo bilancio quest'anno, sebbene e certamente influenzato da quello che è stato l'anno pandemico, quindi il tema della pandemia, però non ci dobbiamo dimenticare che su cinque anni di mandato quattro sono andati via lisci come l'olio e l'ultimo anno ha avuto il problema della pandemia.

Quindi è un bilancio di particolare rilievo e devo dire che ci racconta anche tante cose questo bilancio. Ci racconta tante cose perché, innanzitutto, adesso parleremo dell'avanzo, parleremo dei dati che sono stati raccontati, io non voglio che qualcuno pensi che le considerazioni che farò io, che faranno i colleghi portino qualcuno a pensare che un avanzo di questo genere derivi dal fatto che uno abbia voluto sfruttare questo momento di difficoltà per muoversi in modo piuttosto che un altro. No. È evidente che un anno di difficoltà banalmente ha portato a 6 milioni di euro in meno di spese, che non sono state realizzate per oggettivi motivi. Quindi siccome la volta scorsa durante la commissione poteva sembrare che qualche intervento andasse in quella direzione, diciamo che per quanto ci riguarda il problema non sussiste.

Però io partirei da questi dati, perché sono i dati fondamentali. Sono cambiate le regole e per cui una volta si guardavano i residui e oggi si guarda l'avanzo. La regola è questa. Una volta i soldi non spesi andavano nei residui, oggi vanno più correttamente, anche dal punto di vista etimologico, nell'avanzo d'amministrazione.

Questa Amministrazione parte nel 2017 con un avanzo di 25,556 milioni, nel 2018 fa 32,866 milioni, nel 2019 fa 40,876 milioni, nel 2020 fa 57,087 milioni di avanzo d'amministrazione. L'avanzo di amministrazione, diciamo chiaro, sono soldi disponibili non spesi. E siccome questa non è un'impresa, perché fosse un'impresa sarebbe una grande impresa, gli azionisti, cioè i cittadini di Novara potrebbero dire questi 57 milioni ce li dividiamo in una riduzione di tasse generalizzata, così come se fosse un dividendo. Invece questa non è un'impresa e non c'è cartina di tornasole più chiara ed efficiente che l'avanzo d'amministrazione per dimostrare la capacità di amministrare una città in modo corretto. Quando una città ha un avanzo d'amministrazione, 57 milioni di euro, poi ci sono 30 milioni di fondi, va bene, ma questi 30 milioni di fondi sono previsti e possono essere, come diceva giustamente l'Assessore prima, si stanno liberando poco per volta, quando ci sono 57 milioni di euro di avanzo d'amministrazione è chiaro anche a un bambino che non si è fatto, che non si è prodotto, che non si sono dati servizi in parità rispetto alle tasse pagate, che non si sono dati servizi in parità

rispetto ai soldi che lo Stato ha girato, perché in questi cinque anni lo Stato nazionale ha dato ai Comuni italiani una montagna di soldi, ma una montagna! Pensando che i Comuni fossero in grado di spenderli e probabilmente ci sono dei Comuni che sono stati in grado di spenderli e altri Comuni, come questo, che non sono stati in grado di spenderli e li hanno lì nell'avanzo d'amministrazione.

L'avanzo d'amministrazione vuol dire piste ciclabili non fatte, lavori non fatti in tutti i campi e in tutte le realtà del Comune. Ma d'altra parte adesso al netto di quello che vi sto raccontando io, ma basta che ci guardiamo intorno, non è che dobbiamo inventarci delle cose strane. E qualcuno mi può dire "ma non siamo riusciti a spendere perché la macchina amministrativa non è stata in grado di produrre atti sufficienti per spendere questi denari". Ma la macchina amministrativa chi la governa?

Quando amministravamo noi non si poteva assumere, non si poteva assumere personale e ogni anno andavano in pensione delle persone, dei dipendenti, oggi si può assumere e in questi quattro anni, cinque anni che sono passati si poteva assumere e non è stato fatto. Infatti l'anagrafe sta scoppiando, è una delle peggiori anagrafi del Piemonte. Quindi chi è che ha amministrato questa città, chi è che ci ha portati ad avere 57 milioni di euro di avanzo che è l'apoteosi dell'incapacità di amministrare? Questa Amministrazione.

Poi è chiaro che, come quando guardiamo un bilancio, possiamo dire "bellissimo, abbiamo abbassato il debito", e ci mancava che non abbassassimo il debito con tutti questi soldi: ogni anno sono stati accantonati e quindi vuol dire non spesi delle milionate di euro. Pensate che la famosa rateazione che si era fatta all'epoca, perché avevamo dovuto mettere a posto i conti che erano stati dati già in un certo modo, era di 451 mila euro all'anno, quella prevista. Qui sono stati anni in cui sono stati accantonati 3 milioni, 4 milioni, 10 milioni in cinque anni e quest'anno ci abbiamo ficcato dentro 4,2 milioni. Via, olé! Tanto ci avanzavano i soldi, tanto non sapevamo come spenderli questi soldi. Peccato che forse qualche idea per come spenderli c'era. Peccato che questa città in questi anni è rimasta completamente ferma. Ma adesso siamo onesti, è una città che non ha fatto un passo in avanti rispetto a come è stata consegnata cinque anni fa.

Quindi io sono contento che l'Assessore Moscatelli abbia raccontato questo bilancio in positivo, perché è giusto che dal suo punto di vista, di chi deve tenere i conti, certo che è un bilancio di tranquillità, è un bilancio in cui uno va a dormire sereno la notte. Certo l'Assessore Dulio non aveva tutta la calma e tranquillità di cui avete usufruito voi in questi anni. Ogni anno si trovava qualche milione di euro tagliato e non sapeva da che parte andare a prenderli. Voi avete governato sull'olio per cinque anni e peccato che i risultati non si siano visti. Peccato che questa città sia ferma e siano cinque anni che non fa un passo in avanti.

VICE PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè.
Si è iscritto il Consigliere Andretta, prego, ne ha facoltà.

Consigliere ANDRETTA. Grazie, Presidente. Anzitutto ci rallegra aver fatto un pochetto da apripista in questo passaggio importante, che è quello di approvazione di un conto consuntivo che è assolutamente pacifico non è, non riguarda la chiusura dei conti di un bilancio di un'attività di un'amministrazione relativa a un anno ordinario, a un anno normale. E credo che questo momento storico vada anche interpretato, magari anche andando un po' oltre la contrapposizione del noi e del voi, perché anche nell'intervento del Consigliere Ballarè ho trovato anche degli spunti positivi e condivisibili per un bilancio normale. Per un bilancio, un conto consuntivo che arriva a ridosso di un anno pandemico probabilmente qualche affermazione potrebbe non del tutto corrispondere alla realtà dei fatti.

Parto dalle parole e dalla relazione dell'Assessore sulla prudenza. Certo il principio di prudenza muove ogni bilancio, uno dei criteri principe e cardine per la formazione di un bilancio è proprio il criterio di prudenza. È assolutamente palese ed era anche un aspetto che avevo richiamato in commissione che durante il corso di un anno pandemico ci sono delle spese e che queste spese ridotte creano avanzo.

Il tema è che siamo di fronte, però, a un momento davvero di crisi epocale, perché secondo me la solita analisi oggi è inutile farla, tanto sappiamo benissimo i gruppi consiliari come la pensano e che idea si possono fare, soprattutto quando si è a ridosso delle elezioni. Però il tema sostanziale è che di fronte, e questo voleva essere il nostro messaggio nel corso del dibattito in commissione consiliare, che di fronte ad una situazione straordinaria, passato l'anno della pandemia ci si deve organizzare con dei provvedimenti, con delle argomentazioni, con degli interventi altrettanto straordinari, se vogliamo uscire celermente da questa fase negativa.

È chiaro che l'eccesso di prudenza e non la prudenza che correttamente hanno adoperato gli Assessori, quando hanno formato il bilancio consuntivo, potrebbe essere un'opportunità persa e allora io credo che una forza civica come la nostra, una volta terminata l'analisi del documento, abbia anche il dovere di partire e di fare delle valutazioni anche propositive, per non fermarsi semplicemente alla contrapposizione del noi e del voi, noi a favore e voi contro, eccetera.

Intanto diciamo chiaramente assolutamente a favore sulla votazione di questo documento, va ricordato che i bilanci degli enti pubblici, al contrario di quelli delle società per azioni, è chiaro che non devono inseguire il beneficio dei propri azionisti, però è un documento molto importante perché la capacità di spesa e la disponibilità di spesa del servizio e la tipologia dei servizi che si offrono ai cittadini rappresentano quello il miglior dividendo, quello il miglior utile da poter distribuire alla cittadinanza. Quindi, se noi ci apprestiamo ad affrontare un periodo post pandemico, perché ormai diciamolo, per fortuna, tocchiamo ferro, facciamo tutti gli scongiuri del caso, la vaccinazione procede e i dati dei contagi calano, probabilmente per chiudere questo conto consuntivo in linea con le aspettative sarebbe servito un miracolo. I miracoli sappiamo che non appartengono all'uomo, non ci sono le stimate, non vedo stimate, quindi dobbiamo accontentarci di fare sicuramente dei grandi sforzi che sono degli sforzi assolutamente positivi.

Il problema vero è che oggi, quando diciamo che dobbiamo affrontare un sistema, un momento storico straordinario, non possiamo affrontarlo con temi ordinari, io mi rivolgo esclusivamente alle procedure, alla burocrazia, perché, se oggi per fortuna stiamo iniziando a parlare di ripartenza, ma la ripartenza non la possiamo affrontare con gli strumenti di tutti i giorni. Credo che sia utile portare la nostra idea, la nostra rappresentazione alla Giunta di quello che straordinariamente si potrà fare non per spendere meglio i soldi, non soltanto, ma anche per poter mettere la nostra cittadinanza in condizioni di essere tra i primi artefici della ripartenza, perché poi oltretutto sappiamo benissimo che chi prima parte meglio sta. Chi prima parte meglio raccoglie i benefici. Chi prima parte meglio raccogli i frutti di una ripartenza. Ed era questo il nostro messaggio all'interno della commissione che volevamo mandare. Abbiamo detto va bene, il bilancio del 2020 è un documento ordinario, ma per uscire dalla crisi servono interventi straordinari.

Noi abbiamo anche analizzato, abbiamo cercato anche di fare delle proposte, perché non è una frase fatta dire che i momenti di crisi rappresentano anche dei grandi momenti di opportunità. Non è una frase fatta, il Risorgimento, il Rinascimento sono tutti dei periodi di rinascita che sono nati a seguito di grandi periodi di crisi, e noi il momento storico che stiamo vivendo si avvicina molto.

Noi abbiamo presentato, abbiamo quindi elaborato un progetto, gli abbiamo anche dato un nome, si chiama "Novara riparte": sono dei passi in avanti, un cartello di proposte rivolte ai rappresentanti della Giunta, anche ai gruppi consiliari perché si possa predisporre una ricetta, una via perché si possa ripartire prima che si può, presto e meglio che si possa.

Atti concreti. Ne cito soltanto alcuni. Noi dobbiamo avere sostanzialmente una sorta, la nostra proposta è quella di avere un piano, un Recovery cittadino, un piano di ripartenza, un qualcosa che possa intervenire seriamente sulle procedure, che possa snellire le procedure, che possa sgravare il carico burocratico, che soprattutto i portatori di interesse delle attività produttive devono scontrarsi e migliorare l'efficienza e l'efficacia della macchina amministrativa. Ne faccio alcune, il signor Sindaco mi permetterà. La revisione straordinaria dei regolamenti comunali che abbiano impatto sulle attività produttive, perché fare presto e far ripartire prima tutto quello che si può è un fatto assolutamente doveroso; un accordo straordinario delle organizzazioni sindacali per la riduzione dello smart working, perché gli uffici devono riaprire e operare meglio e al massimo della loro produttività; ridurre i tempi di attesa degli appuntamenti agli sportelli comunali entro le quarantotto/settantadue ore perché le lunghe attese presso gli uffici, perché ancora oggi ci sono uffici che possono ricevere soltanto su appuntamento. Certo servirà il patto sociale con le organizzazioni sindacali; costituire sulla figura dell'ombudsman bancario o difensore civico, integrare i compiti dell'avvocatura civica per la riduzione dei contenziosi verso i cittadini e della soccombenza dei cittadini nei giudizi civili amministrativi; il monitoraggio e la pubblicazione dei procedimenti delle attività agli sportelli in modo che tutti possano verificare gli esiti delle pratiche respinte, sospese o approvate; adozione di regolamenti comunali affinché i procedimenti respinti o sospesi a firma dirigenziale contengano anche le indicazioni per il raggiungimento dell'esito favorevole

dell'istanza o di percorsi alternativi; il monitoraggio e la pubblicazione di tutte le attività accertative e sanzionatorie svolte dagli uffici; lo scambio dati e informazioni sugli esiti delle istanze tra l'URP, il SUAP e gli uffici comunali. Stiamo parlando della macchina comunale.

Noi dobbiamo fare credo, l'abbiamo preparato e veramente lo mettiamo a disposizione a Fratelli d'Italia e al Sindaco Canelli, sperando che possa esserci davvero un cambio non di passo, perché sappiamo spesso e volentieri che qualunque buon amministratore, quando poi si trova a doversi scontrare con le lungaggini della legge e quando trova a doversi scontrare anche con l'immobilismo di certe procedure dirigenziali interne, non c'è niente da fare, la ripresa si ferma, si rallenta. Ed è questo che noi volevamo dire ed è questo che cerchiamo di evitare. Noi dobbiamo mettere in atto una revisione straordinaria, perché migliorare la spesa vuol dire anche efficientare le procedure.

Per cui il nostro grido di allarme che crediamo anche composto durante la commissione era semplicemente di evitare che il prossimo conto consuntivo, che dovrà essere quello della ripartenza, non sia come quello della pandemia, ma debba essere sicuramente molto meglio e io sono convinto che ci siano tutti i numeri e tutte le possibilità per farlo. Sono convinto che in alcuni casi ci siano soltanto dei brevi accorgimenti per poterlo fare e sono assolutamente convinto che questa maggioranza e questa Giunta saranno in grado di poter intervenire anche in questo senso e dare la migliore risposta possibile a quel periodo, che sarà quello della ricostruzione e quindi anche dell'uscita dalla crisi di tutte le nostre categorie.

Questo è un momento storico che, come si sa già, ha visto una grande contrapposizione tra chi aveva la propria fonte di reddito tutelata dalle casse integrazioni, dagli impieghi pubblici, dagli impieghi privati e chi invece queste tutele non le aveva. Ma chi non aveva queste tutele era soprattutto il nostro tessuto produttivo, penso agli ambulanti, ai commercianti, agli artigiani, anche le professioni, anche il modo delle professioni è stato fortemente colpito dalla crisi economica da pandemia.

Quindi non si può parlare di bilancio senza parlare di risultati e di aspettative. Non si può parlare di bilancio senza pensare anche a quelli che sono i benefici della nostra Amministrazione, se non si creano i presupposti oggi, perché è da oggi che bisogna intervenire, ma perché da oggi si sta cominciando a parlare di ripartenza, corriamo il rischio davvero di farlo troppo tardi e sarebbe un peccato, perché tutti si stanno aspettando oggi non soltanto dal governo ma anche dalle istituzioni di prossimità il maggior impegno possibile e noi nel nostro piccolo lo faremo.

VICE PRESIDENTE. Prego, Consigliere Pirovano, ne ha facoltà.

Consigliere PIROVANO. Grazie, Presidente. Ho ascoltato con interesse l'intervento del collega che mi ha preceduto. Mi viene da fare una battuta, colleghi. Mi viene da dire la notte porta consiglio, perché rispetto a quello che abbiamo sentito in commissione l'altro giorno...

VICE PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, se toglie la mascherina forse è meglio, perché non si sente.

Consigliere PIROVANO. Grazie. Dicevo che la riflessione che facevo ascoltando il collega che mi ha preceduto è che la notte ha portato consiglio, perché rispetto all'intervento fatto in commissione qualche giorno fa è vero che c'è stata una serie di proposte su questioni che in questi mesi, in questi anni mi verrebbe da dire non hanno funzionato, ma forse quelle proposte andavano fatte quando abbiamo discusso il bilancio di previsione con degli emendamenti magari, oppure, visto che si fa parte della maggioranza, con delle proposte all'interno dell'esecutivo. Invece, se siamo nell'ultimo conto consuntivo a fare delle proposte, da parte della maggioranza evidentemente qualcosa non ha funzionato. È evidente questo, perché un illustre collega, oltretutto molto più bravo di me e di tanti altri a leggere i numeri, fare un intervento così credo che. Io onestamente sono andato anche a riascoltarmelo l'intervento che ha fatto il collega Andretta in commissione, perché credo che ci sia da imparare da persone che conoscono soprattutto i numeri, meglio di me sicuro.

Vedete io sui numeri credo ha detto bene Ballarè, in commissione è stato discusso, credo che noi oggi siamo qua ad approvare l'ultimo bilancio consuntivo di questa Amministrazione, cioè il risultato di cinque anni di amministrazione. Io vorrei fare più un discorso politico rispetto a quelli che sono i numeri veri e propri, perché poi è vero i numeri ci danno il senso di come sono andate le cose. In commissione qualcuno aveva detto per esempio non vorrei – uso proprio le parole esatte – che la gente, che le persone pensino che l'Amministrazione ha fatto cassa sulla pandemia. Io non lo penso, vi dico la verità. L'ha detto prima Ballarè nella sua introduzione. Noi non lo pensiamo. Noi non vogliamo pensare che l'Amministrazione abbia fatto cassa sulla pandemia. Però ci dobbiamo chiedere come mai in questi anni è cresciuto sempre più l'avanzo di bilancio, come mai in questi anni non siamo stati in grado di spendere quelle risorse che ci sono arrivate da parte dello Stato, della Regione, dei cittadini che pagano le tasse, perché guardate che tutti soldi che arrivano, anche quelli che arrivano dallo Stato sono soldi dei cittadini italiani, perciò sono soldi anche nostri, sono le tasse che noi paghiamo e che ci ritornano sotto forma di contributo o comunque di finanziamenti e così via.

Dicevo noi non pensiamo che questa Amministrazione ha voluto fare cassa sulla pandemia. Lo dico senza retorica, Silvana. Ci mancherebbe altro, anche conoscendoti. Però io credo che questa Amministrazione è stata incapace di spendere le risorse. Il problema qui è l'incapacità di impegnare le risorse. Il problema non è la volontà di fare cassa, no. Qui siamo di fronte a un altro scenario: qui siamo di fronte a cinque anni di incapacità amministrativa! Se da una parte abbiamo visto un'Amministrazione molto capace sotto l'aspetto della comunicazione, su questo devo dire 10:1. Voi avete, questa Amministrazione ha avuto una forte capacità comunicativa. Il Sindaco bravissimo a comunicare. Non si può dire la stessa cosa della capacità amministrativa.

Vi faccio alcuni esempi. Voglio ricordarlo. Le manutenzioni delle strade, fatevi un giro per la città e vi renderete conto in che stato sono le nostre strade, i nostri marciapiedi. Guardate, io sto ancora aspettando, e lo dico qua nell'ultimo Consiglio comunale, l'ascensore sul cavalcavia di Porta Milano. Sto ancora aspettando che si realizzi l'ascensore, eppure le risorse erano state messe. Abbiamo fatto una variazione di bilancio per mettere quelle risorse, ma già un anno fa, Assessore! Dov'è l'ascensore?

Guardate che forse qui non ci stiamo capendo, ma noi siamo a maggio, oggi è il 10 maggio, il 10 maggio probabilmente, se non ci fosse stata la proroga per quanto riguarda la scadenza elettorale, tra una settimana andavamo al voto. Per fare un esempio calcistico, il tempo regolamentare per voi è scaduto. Poi avete avuto la fortuna che, poi lo dico non cominciamo subito a strumentalizzare le parole, perché anche l'altra volta avete subito strumentalizzato il fatto, quando ho detto che per quanto riguarda la pandemia in senso di comunicazione il Sindaco ha avuto un vantaggio perché, facendo le dirette Facebook tre volte alla settimana, entrava tre volte alla settimana nelle case della gente, ma non che la pandemia sia una roba positiva, ci mancherebbe altro! Sotto l'aspetto della comunicazione il Sindaco ha avuto un vantaggio. È un dato di fatto. Questo è un dato di fatto, però ho visto che subito alcuni di voi hanno strumentalizzato le mie parole. Lo dico per evitare che poi qualcuno subito dica il Consigliere Pirovano... non è così.

Basta farsi un giro per la città. Adesso ci sono lavori un po' dappertutto in questi mesi, perché evidentemente avevate fatto un programma per quanto riguarda le opere proprio per la scadenza elettorale, perché io quello che ho potuto vedere non è che si è amministrato per il futuro della città. No, voi avete amministrato, è questo che mi dispiace, per la scadenza elettorale. Il vostro obiettivo non era quello di fare opere che poi andavano a migliorare. No, tutto quello che avete fatto era per vincere le elezioni e per avere un ritorno mediatico sui cittadini. Questo è eclatante. I numeri sono impressionanti. Poi, ripeto, persone più brave di me entreranno nel merito, l'ha detto Ballarè, nel 2018 avevamo un avanzo di 32 milioni, nel 2019 di 40, 57 milioni nel 2020 di cui un avanzo libero di circa 3 milioni di euro, che probabilmente dopo dovremo votare o dovrete votare una delibera.

Guardate, basta vedere cosa è successo all'anagrafe, lo ha accennato Ballarè prima, avete dovuto chiamare una società esterna. Non era mai successo credo nella storia di questo Comune. L'incapacità. Quando parlo di capacità amministrativa, parlo di queste cose qua, l'incapacità anche di programmare le sostituzioni.

Questo è grave per un'amministrazione, quando poi si hanno questi numeri, perché nel momento in cui siamo di fronte a una situazione economica di tagli continui da parte dello Stato, della Regione, allora io posso anche capire che ci sia una situazione amministrativa di un certo tipo, ma qui le due cose gridano allo scandalo mi verrebbe da dire, perché nel momento in cui si hanno risorse così importanti, dall'altra parte c'è una macchina amministrativa che fa acqua da tutte le parti, allora uno bisogna che uno si chieda come mai, cosa è successo. E io, ripeto, non sono tra quelli che pensano che l'Amministrazione abbia voluto fare cassa, ma penso che qui c'è un'Amministrazione, e quando parlo di

Amministrazione parlo chiaramente a trecentosessanta gradi, non parlo di una singola persona, ma c'è un'Amministrazione che in questi cinque anni è stata incapace, e lo dico in maniera voluta, di gestire le problematiche dei cittadini.

Vedo che il collega già minaccia, “adesso ti faccio vedere”. Guarda, Mattiuz, se c'è una cosa che non devi fare è il confronto, perché guardiamo i numeri... guardi, però deve dire al collega di non minacciare.

*Esce il Segretario Generale, assiste il vice Segretario Generale
(Entra la consigliera Allegra – presenti n. 27)*

VICE PRESIDENTE. No, lei si rivolga al Presidente.

Consigliere PIROVANO. Presidente, il collega Mattiuz mi sta minacciando.

VICE PRESIDENTE. Ma lei non deve interloquire.

Consigliere PIROVANO. Mi sta minacciando. “Adesso ti faccio vedere io!”. Uno che mi dice “adesso ti faccio vedere io!” mi sta minacciando.

(Interventi fuori microfono)

No, io mi permetto! Lei è un incapace.

(Interventi fuori microfono)

Sì, io mi vergogno. Io non dico mai “adesso ti faccio vedere io”.

VICE PRESIDENTE. Consigliere Mattiuz e Consigliere Pirovano...

Consigliere PIROVANO. Guardi, ho capito che lei vuole fare l'Assessore, è già lì che scalpita per fare l'Assessore, stia tranquillo che glielo faranno fare l'Assessore. Il collega Mattiuz è lì che scalpita per fare l'Assessore, va bene, glielo faranno fare, stia tranquillo! Porti pazienza qualche mese.

VICE PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, non vorrei che siano finite le sue argomentazioni e la metta sul personale. Se vuole gentilmente continuare la sua relazione, io sono qui che la ascolto volentieri. Prego, Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Per cui, Presidente, io non mi permetterei mai di dire a un collega “adesso ti faccio vedere io”.

Silvana, stai tranquilla. Capisco che siete citati perché di fronte a numeri così devastanti per voi, come dire il re è nudo, oggi siamo di fronte al fatto che il re è nudo. Mi viene da dire che il re è nudo e, quando dico queste cose di fronte ai numeri, perché i numeri parlano chiaro, allora mi rendo conto che vi state agitando, mi rendo conto che questa Amministrazione non può più mentire, ho detto una parola sbagliata e chiedo scusa. Non può più comunicare...

VICE PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, mi scusi, lei è venuto qua a fare un intervento o a fare un discorso personale nei confronti di altri Consiglieri?

Consigliere PIROVANO. Presidente, io sto facendo un ragionamento politico.

VICE PRESIDENTE. Mi scusi, intanto cominci ad avere un po' di educazione quando parla il Presidente e non parli sopra. Lei spesso...

Consigliere PIROVANO. Ma lei non mi deve interrompere tutte le volte, però.

VICE PRESIDENTE. Le sto dicendo, Consigliere Pirovano, di non andare sul personale.

Consigliere PIROVANO. Io non sto andando sul personale.

VICE PRESIDENTE. Lei sta aggredendo dei Consiglieri dicendo che la stanno minacciando. Non mi pare che sia una cosa consona. Se vuole continuare con il suo intervento, bene. Se vuole fare una discussione personale con un Consigliere, quando ha finito...

Consigliere PIROVANO. Ma io sto parlando...

VICE PRESIDENTE. Lei sta facendo un discorso personale. Non si rivolge neanche al Presidente. Lei si rivolge direttamente al Consigliere e non si rivolge al Presidente. Finiamo questa querelle. Se vuole andare avanti, io la ascolto volentieri, perché mi pare che sia doveroso ascoltare tutti i Consiglieri senza entrare nel personale. Quindi, se gentilmente vuole andare avanti a portare il suo contributo della minoranza nei confronti della maggioranza, noi siamo qui ad ascoltarla volentieri. Prego.

Consigliere PIROVANO. Lei mi ha interrotto. Stavo dicendo che ho detto una parola inesatta per cui chiedo scusa, ho detto mentendo e non era la mia volontà di dire quella parola, stavo dicendo che di fronte a una comunicazione dove si dice tutte le volte che va tutto bene, oggi siamo di fronte ai numeri dove ci dicono esattamente l'opposto. Quello che si comunica ai cittadini, alla città non rispecchia i veri numeri di questa Amministrazione e i numeri noi li

vediamo dal bilancio e li vediamo dal conto che andrete ad approvare oggi. Questo sto dicendo. Ma basta vedere i numeri.

Si parlava delle sanzioni, guardate che anche se le sanzioni al codice della strada sono diminuite nel 2020, a parte che avete fatto 2,05 milioni di euro di multe rispetto ai 3 milioni dell'anno prima, però c'è stato un aumento, se andate a vedere la percentuale di riscossione, rispetto all'anno prima, per cui nonostante tutto siete bravi a recuperare soldi, signor Sindaco. A recuperare soldi siete bravi, è a ridistribuire le risorse che mancano. È a ridistribuire le risorse che avete delle difficoltà nel momento in cui per esempio avete fatto pagare la prima rata, vi dico questa roba qua, alle palestre che sono chiuse. Le palestre che ci sono sotto il Dal Lago, chi utilizza quelle palestre, caro collega, hanno fatto pagare la prima rata nonostante non stavano facendo l'attività. Hanno chiesto la prima rata. Voi a prendere i soldi siete brevissimi. I numeri uno! Poi per fare il bando per esempio avete dato le risorse alle attività commerciali, avete dovuto rifarlo tre volte. Vi siete dimenticati dei pezzi interi. Non c'è la stessa attenzione quando dovete ridistribuire. Però siete bravi a comunicare.

Per cui io l'ho sempre detto e lo ribadirò, questa è l'Amministrazione brava a comunicare, ma molto meno brava, lo ripeto, ad amministrare.

VICE PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano.

Consigliere Pasquini, ne ha facoltà.

Consigliere PASQUINI. Grazie, Presidente. Oggi ci ritroviamo in quest'Aula consiliare per valutare e votare un documento di grande rilievo, il bilancio consuntivo, un argomento molto complicato specialmente per chi, come il sottoscritto e come credo tanti altri, non ha un percorso tale da consentire approfondimenti squisitamente tecnici. Per questo motivo lascerò i numeri nelle mani dell'Assessore Moscatelli, che come sempre saprà tradurre le cifre in linee politiche. Da parte mia mi riservo di analizzare il documento nel suo significato generale.

In quest'Aula ci sono illustri colleghi commercialisti che hanno dimestichezza con numeri e bilanci, oltre ad avere una grande esperienza politica, ma è bene ricordare che le regole che costruiscono un bilancio pubblico possono sembrare simili ai bilanci delle aziende private, mentre sono profondamente diverse. È all'interno di queste regole che un buon amministratore pubblico deve portare avanti le attività politiche amministrative. Chiaramente l'opposizione cerca di individuare le debolezze di questo bilancio, limitandolo ad un'eccessiva prudenza e ad una mancanza di coraggio che non ci avrebbe permesso di spendere tutte le risorse a nostra disposizione.

Voglio citare in quest'Aula un principio fondante del bilancio pubblico, stabilito dal testo unico degli enti locali: il bilancio è redatto secondo il principio di prudenza. Questo è ciò che abbiamo fatto, la prudenza ci ha permesso in diverse occasioni di dare continuità ai sostegni nei confronti dei cittadini e del tessuto commerciale novarese, tanto che ancora oggi riusciamo ad aiutare chi ne ha più bisogno e merita, specie in questo periodo.

Cambiando prospettiva, con una visione di Consiglieri di maggioranza trovo che all'interno di questo documento, con una lettura attenta dei dati che l'Assessore Moscatelli e gli uffici ci hanno fornito, si possa capire molto chiaramente l'attività politica e amministrativa di questa Giunta, un'attività chiara con una visione di città ancora più bella, accogliente e più vivibile e più sicura.

Concludo complimentandomi con l'Assessore al bilancio, Silvana Moscatelli, per il lavoro svolto. Complimenti ancora più sentiti di altri che ho fatto in questi anni nei vari bilanci. Non perché non fosse stata meno brava, ma perché è in questo bilancio che si vede tutto il lavoro di questi anni di Amministrazione, dove con grande abilità politica e amministrativa è riuscita a consegnare al Consiglio e alla città un bilancio sano. E facendo parte di questa maggioranza mi rende particolarmente felice e orgoglioso, un orgoglio che dovrebbe condividere con onestà intellettuale anche con gli esponenti politici che ambiscono ad amministrare in futuro questa città. Ma i loro interventi purtroppo mi fanno capire che non credono neanche loro in un'eventuale vittoria e che in realtà guardano questo bilancio con un po' di invidia. Un po' come la favola della volpe e l'uva.

VICE PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pasquini. Io non ho iscritto nessuno a parlare. Vi sono altri interventi? Consigliere Mattiuz, prego, ne ha facoltà.

Consigliere MATTIUZ. Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, siamo qui oggi ad approvare e a discutere del bilancio consuntivo 2020, ma in realtà è il bilancio consuntivo di cinque anni di mandato amministrativo che c'è stato dato nel 2016 dai cittadini novaresi.

I colleghi della minoranza hanno stigmatizzato alcuni aspetti della mancata amministrazione o capacità amministrativa di questa maggioranza in questi cinque anni, non credo che possa essere condiviso questo aspetto. Non può essere condiviso, perché non dimentichiamo da dove siamo partiti: siamo partiti da un'Amministrazione che aveva un'anticipazione di cassa a trecento giorni, da un'Amministrazione che era sotto la lente d'ingrandimento della Corte dei conti perché i conti non erano in ordine, da un'Amministrazione che l'ultimo anno di mandato aveva pensato di approvare il Musa, peraltro un pasticcio amministrativo che abbiamo dimostrato in un Consiglio comunale ad hoc, dove aveva trascinato all'interno di un pasticcio la SUN e che abbiamo dovuto, dal punto di vista amministrativo, rimettere in sesto perché altrimenti avrebbe avuto un dissesto finanziario importante. Abbiamo diminuito la pressione fiscale, ma anche questo è un aspetto che qualcuno ha dimenticato di sottolineare. Abbiamo soprattutto mantenuto una promessa elettorale immediatamente, quindi la riduzione della tariffa degli asili nido andando incontro a quelle che erano le esigenze della cittadinanza.

Non abbiamo fatto nulla secondo l'Amministrazione che ci ha preceduto, secondo la minoranza di oggi. Non abbiamo fatto niente. Ci siamo trovati un Coccia che aveva un disastro finanziario determinato da un'incapacità di accantonamento dei fondi relativi a quello che era il fondo di accantonamento degli 11 milioni della proprietà, che influenzava in maniera negativa il bilancio stesso. Ma anche questo abbiamo dovuto risanarlo, ma anche in

questo caso non siamo stati capaci di fare nulla. Abbiamo fatto diverse varianti al PRG che hanno permesso e permetteranno il recupero di piazza Martiri, abbiamo recuperato aree importanti della città a Sant'Agabio, abbiamo messo mano a quello che era l'aspetto del famoso milione di metri quadri che la passata Amministrazione aveva deciso e stabilito, invece noi siamo riusciti a realizzare, la Vailog oggi ha realizzato un polo importante dell'e-commerce. Ma non abbiamo fatto niente! Noi siamo stati per cinque anni a non fare nulla. Non siamo stati capaci di fare niente.

L'avanzo di amministrazione, forse qualcuno si dimentica che è un avanzo d'amministrazione vincolato. Non sono avanzi in cui apriamo il cassetto e ci sono 57 milioni. Questi fondi sono vincolati dall'Amministrazione e sono vincolati dalla finanza pubblica, ma questo aspetto viene sempre dimenticato. In realtà le amministrazioni pubbliche vanno a pareggio di bilancio, perché così vuole la legge. Gli avanzi sono determinati oggi dall'accantonamento relativo a quelli che sono gli investimenti. Ma anche questo aspetto viene stigmatizzato, come se fossimo degli incapaci che non hanno fatto nulla. Sappiate che noi per cinque anni ci siamo seduti qua a non fare niente. Non abbiamo fatto niente. Mentre coloro i quali invece avevano raccolto, dopo cinque anni di mandato, neanche un terzo degli elettori novaresi, non sono neanche riusciti ad arrivare al 30 per cento delle elezioni precedenti come consenso, oggi ci vengono fare le lezioni. Abbiamo trovato un cimitero chiuso, e non lo dico in termine metaforico ma concreto, perché non avevano fatto la manutenzione. Si erano dimenticati di fare la manutenzione. Ci accusano di non fare nulla. Abbiamo tolto l'amianto dalle scuole, abbiamo sostenuto i fondi sociali in maniera importante. Non abbiamo lasciato indietro nessuno.

Noi siamo stati attenti a quello che era l'aspetto principale della città, ovvero quello di stare vicina ai cittadini novaresi, e lo abbiamo fatto quando purtroppo è arrivata la pandemia e la pandemia ha costretto questa Amministrazione a dare ancora più attenzione di quanto non fosse prima. Siamo sempre stati vicini alle famiglie, abbiamo cercato di sostenere il commercio, abbiamo cercato di venire incontro diminuendo la TARI, non facendo pagare altre tasse, sospendendole quando vi era la necessità, venendo incontro con i fondi per quanto riguardava il sostegno alle famiglie. Ma noi in cinque anni, signori, non abbiamo fatto nulla. Questo è il bilancio da parte della minoranza nei nostri confronti.

Io invece dico che abbiamo fatto tanto. Abbiamo innanzitutto portato avanti quelli che erano gli aspetti della nostra politica di centrodestra, quindi l'attenzione alle famiglie, il rispetto della manutenzione, l'equilibrio dei conti pubblici. Noi oggi abbiamo la possibilità di dimostrare alla Corte dei conti tutti i giorni che siamo in perfetto orario per quanto riguarda i pagamenti, per quanto riguarda le risorse, per quanto riguarda l'equilibrio. Noi consegneremo questa città in equilibrio finanziario, cosa che non abbiamo trovato purtroppo. Ma non abbiamo protestato. Quando è arrivata la pandemia – l'ho già detto in un altro Consiglio – non ci siamo messi a lamentarci, ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo cercato di fare del nostro meglio per sostenere l'Amministrazione ma soprattutto per sostenere i cittadini che erano in grave difficoltà economica e lo sono ancora oggi. E ancora oggi c'è la necessità che

questa Amministrazione, grazie a un equilibrio di bilancio che l'Assessore ha così molto brevemente ma molto sagacemente illustrato, contiene le risorse per poter sostenere ancora un'azione politico-amministrativa nei confronti dei cittadini, perché questo è il nostro ruolo. Per questo siamo stati eletti. Non siamo stati eletti per scaldare le sedie, non siamo stati eletti per fare pubblicità o per fare propaganda, come qualcuno ha cercato di sostenere. Noi siamo stati eletti per sostenere i cittadini novaresi e lo abbiamo fatto con tutte le nostre forze. E sono certo che questo aspetto, questa possibilità ci verrà data anche nel prossimo mandato perché i cittadini si sono resi conto di chi realmente ha lavorato e di chi invece ha saputo soltanto criticare, ma, quando aveva l'opportunità cinque anni fa, non ha saputo farlo. Tant'è che la loro maggioranza si è sbriciolata nel giro di poco tempo arrivando poi a pietire l'ultimo voto di maggioranza cercandolo dalla minoranza, noi invece abbiamo allargato la maggioranza, l'abbiamo consolidata e questi sono dati di fatto oggettivi.

Noi politicamente oggi usciamo ancora fuori più forti di prima. Abbiamo fatto cinque anni di cui io sono profondamente orgoglioso e quando feci la scelta di appartenere ad una lista civica per sostenere il centrodestra è stata una scelta importante e credo molto intelligente, ed è una scelta che cercherò di riproporre.

Ma anche nella comunicazione. Noi non siamo esortativi, noi cerchiamo di fare in modo che questa città si riprenda e il nostro slogan della nostra lista civica è "Forza Novara", mentre invece qualcun altro usa terminologie più consolatorie evidentemente. Non si aspetta certamente quello che invece ci aspetteremo noi, ovvero la vittoria. Perché noi dimostriamo anche in quest'ultimo bilancio consuntivo che questi cinque anni sono stati cinque anni importanti. È stato mandato amministrativo pieno e la sintesi attraverso il nostro Sindaco è stata la capacità di dimostrare a tutti i cittadini che la fiducia, quando è stata data cinque anni fa, è stata ben riposta.

(Entra il consigliere Nieli – presenti n. 28)

VICE PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Io non ho altri interventi. Prego, Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie, Presidente. Io oggi sono un po' confusa, siamo in Consiglio comunale, vero? È corretto, siamo in Consiglio comunale? Pensavo fossimo a un comizio. Pensavo fossimo a un comizio a ridosso delle elezioni, perché ci sono una serie di soggetti che stanno presentando i programmi elettorali delle loro liste, forse non capendo che sono alla fine di un mandato.

Sono stupefatta perché per questi cinque anni è stato tutto congelato e improvvisamente ripiombiamo in una campagna elettorale in cui bisogna fare di nuovo gli annunci, dopo aver fatto cinque anni di continuo sostegno all'Amministrazione e alle eventuali proposte o non proposte di questa Amministrazione.

Allora io oggi sono veramente stranita. A parte il mal di testa per cui ringrazio la dottoressa Ongari che mi ha prontamente soccorsa, lo dico pubblicamente visto che mi ha gentilmente supportata. Ma a parte questo sono veramente stranita, perché da una parte piombiamo velocemente nel 2021 e nella campagna elettorale di ottobre, dall'altra parte invece siamo nel 2017, perché io ho ascoltato molto attentamente gli interventi dei miei colleghi e dell'Assessore e che alla fine del mandato, dopo cinque anni di mandato si arrivi nuovamente a dire che abbiamo fatto delle cose straordinarie e queste cose straordinarie sono la riduzione della tariffa degli asili nido e l'eliminazione della tassa sull'ombra, cosa di cui avete fatto propaganda, su cui avete fatto propaganda nel 2017 come se fosse la rivoluzione copernicana, francamente... Assessore, io non l'ho interrotta! Grazie.

Presidente, se può avere la stessa gentilezza che ha riservato a me prima, sarei lieta.

VICE PRESIDENTE. Scusi, lei mi permette di poter intervenire o vuole intervenire lei? Lei ha detto all'Assessore, stava dicendo all'Assessore per favore non interrompa. Non lo deve dire lei, lo devo dire io.

Consigliera PALADINI. Allora lo dica.

VICE PRESIDENTE. Lo dica se mi permette di dirlo, se non mi parla sopra.

Prego, Vada pure avanti.

Consigliera PALADINI. Basta che lo dica. Comunque siamo nel 2021, se da una parte l'avete capito perché state facendo la propaganda elettorale, dall'altra parte capite perché quello che ci avete propinato nel 2017 non può essere l'ennesima minestra riscaldata per tutti gli anni e per tutti i bilanci che avete fatto dal 2017 ad oggi.

Questo è l'ultimo bilancio di questa Amministrazione ed è un bilancio alla fine conclusivo di questo mandato e francamente io sono veramente attonita davanti agli interventi che ancora riprendono quello che avrebbe o non avrebbe fatto l'Amministrazione e la Giunta precedente, perché è il tempo di analizzare quello che avete fatto voi o non avete fatto voi. E se le uniche due cose che potete mettere alla fine del mandato sulla bilancia sono la riduzione delle tariffe degli asili nido e l'eliminazione della tassa sull'ombra, allora, cari signori, è veramente troppo poco.

Sindaco, mi spiace che lei metta le mani nei capelli, però quello che è stato elencato, visto che il suo maggior esponente di maggioranza ha elencato poco fa è quello di aver fatto una variazione al Piano regolatore per lago Bellini, continuazione dell'Amministrazione precedente mi pare. Quindi aveva fatto bene. Dopodiché Agognate, continuazione di un progetto precedente. Ma allora aveva fatto bene. Poi il fiore all'occhiello, ed è importantissimo ovviamente, l'eliminazione dell'amianto dalle scuole. Programmazione dello Stato e della Regione per cui si sono ricevuti dei fondi. Bene allo Stato e bene alla Regione che hanno sollecitato i Comuni a fare questa azione. Dopodiché Musa. È stato detto che era

una sciagura, ha detto poco fa chi mi ha preceduto. Bene, questa Amministrazione l'ha prorogata di otto anni. Evidentemente c'è qualcosa che è distopico in quest'Aula oggi. Poi vi dico sul dizionario. È distopica veramente la situazione di oggi.

È veramente complicato stare qui oggi, perché da una parte ancora è lì che si analizza se aveva i numeri o non aveva i numeri l'Amministrazione precedente, si sottolinea quanto i progetti dell'Amministrazione precedente siano stati condivisi e portati avanti e poi si fa propaganda elettorale e si sottolinea che soltanto due cose sono state messe in campo da questa Amministrazione in autonomia in questi cinque anni.

Arrivando a bomba su questo bilancio poi io sono un po' preoccupata della mancanza di idee, totale mancanza di idee perché, se vado a vedere le voci: diritto allo studio meno 113 mila, edilizia residenziale pubblica meno 266 mila, bilancio preventivo 2020 e bilancio consuntivo 2020, questa è la relazione, non in valore assoluto, bilancio preventivo cosa avevate messo, bilancio consuntivo cosa avete tolto. Interventi per l'infanzia meno 126 mila, interventi per disabilità meno 167 mila, interventi per anziani meno 35 mila, interventi per soggetti a rischio esclusione meno 12 mila, rete servizi sociali meno 131 mila, minori in comunità meno 500 mila. Perfetto, c'era il Covid. Una serie di servizi che erano stati programmati in un certo modo non è stato più possibile applicarli e realizzarli in quel modo. Ma queste risorse su quei capitoli c'erano e, quando sul diritto allo studio leggo meno 113 mila, quando c'erano i ragazzi che non avevano i computer e i tablet, vuol dire che evidentemente a parte le spese che sono state direttamente indirizzate dallo Stato e dalla Regione per sostenere in questo anno complicatissimo i soggetti fragili, le vostre risorse su cui potevate immediatamente intervenire e rigirare, riutilizzare in altro modo non le avete utilizzate. Non avete avuto altre idee. Questa è la mancanza più grande di questa Amministrazione: non riuscire ad avere delle idee per risolvere i problemi più semplici delle persone e delle famiglie. Ribadisco i capitoli: diritto allo studio, residenziale pubblica, infanzia, disabilità, anziani, soggetti a rischio esclusione, servizi sociali, rette minori. Questi sono i soggetti per cui avevate tantissimi soldi e diciamo utilizzando in parte l'alibi che non potevano essere più utilizzati nel modo in cui avevate previsto, immaginato, progettato, non avete trovato un altro modo di riprogettare l'utilizzo di queste risorse.

Questo è un gravissimo problema perché non sono state esaurite tutte le necessità in questa città. Non è stato tutto esaurito con i pacchi alimentari, che sono stati importantissimi e meno male, ringraziamo Caritas, Croce Rossa, Protezione civile e tutti gli altri soggetti che sono stati straordinari in questa pandemia. Ma non avete avuto né le orecchie per ascoltare né la volontà di ridistribuire e reinventare e rispondere alle necessità dei cittadini. Per cui questo bilancio svela la vera mancanza di questa Amministrazione di questi cinque anni: non avere nessuna idea se non quelle di riapplicare le spinte che arrivano da Regione, Stato o dalle richieste dei privati che stanno ridisegnando loro la città al posto vostro, perché non sono le vostre idee ma l'applicazione delle idee di altri.

VICE PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. C'è qualcun altro che vuole intervenire?

Prego, Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. È stato un anno molto intenso, lo vediamo con le diciassette variazioni di bilancio che hanno portato a questo documento che oggi andiamo insieme ad analizzare. Quindi naturalmente è stato fatto passo-passo, man mano durante questa grave emergenza un lavoro intenso di uffici e questo c'è da riconoscerlo tutti quanti. È stato un anno difficile, tutti noi abbiamo conosciuto gente che in certi momenti non sapeva neanche come fare la spesa, abbiamo conosciuto la disperazione dei nostri commercianti con le attività chiuse e quindi il grande sforzo è stato fatto sia da questo Comune ma da tutta la comunità intera. Quindi davvero, quando dicevamo poco tempo fa che tutti insieme ce la faremo, io sono ancora convinto di questo: tutti insieme ce la faremo.

Analizzando questo bilancio, il primo dato sconvolgente è lo spopolamento della nostra città: siamo arrivati a 102.700 cittadini, rispetto a cinque anni fa assistiamo ad una Novara meno attrattiva. Quindi quello che è stato detto prima purtroppo non è vero, non corrisponde al vero. La nostra città è meno attrattiva rispetto a cinque anni fa, perché abbiamo purtroppo meno cittadini di cinque anni fa, non riusciamo ad attirare persone, non riusciamo ad attrarre giovani e imprenditori per sviluppare la nostra città. Siamo sempre di meno.

In merito al bilancio si è parlato molto di questo avanzo di bilancio. Qua faccio notare le parole dei revisori dei conti che affermano, scritto nero su bianco, perché questa Amministrazione con l'avanzo di bilancio certificato dei revisori non ha utilizzato la quota di avanzo d'amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza. Ripeto, questa Amministrazione non ha autorizzato la quota di avanzo d'amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza. Per me questo è gravissimo, perché in un anno in cui abbiamo assistito alla disperazione dei cittadini, questa Amministrazione, come dicono i revisori dei conti, non ha utilizzato l'avanzo per il finanziamento connesso alle spese di emergenza. Lo scrivono i revisori, non lo dico io.

Ancora c'è un grave, rispetto ai vari fondi accantonati ce n'è uno in particolare che mi sta a cuore, ed è quello relativo al debito di ATC. Io penso che dopo cinque anni, e c'è anche qua l'Assessore Caressa, è inaccettabile che ancora non si sia risolto questo problema, perché ogni euro tolto ad ATC sono euro tolti alla manutenzione delle case.

Io sono testimone di un fatto gravissimo, una signora disabile che per colpa di un ascensore rotto è stata chiusa in casa un anno. Per questa signora il lockdown non è mai finito. Questo perché ancora non è stato risolto questo grave problema. E nonostante gli annunci perché Novara è la capitale degli annunci in questi cinque anni, questo problema rimane lì certificato in questo bilancio, ed è gravissimo.

Concludo con una questione che ho rilevato anche qui grazie ai commenti dei revisori che riguarda il recupero delle tasse. Se è vero che stiamo vivendo un momento difficile in cui è immorale giustamente chiedere le tasse a chi è in difficoltà e ha fatto bene questa Amministrazione a cercare di rimandare un po' la richiesta di tributi a chi è in difficoltà, dall'altra parte è anche vero che non tutti sono in difficoltà, qualcuno le tasse le può e le deve

pagare. Come dicono i revisori c'è un'incapacità cronica dell'Amministrazione di riscuotere i crediti. Io non dico riscossione a chi sta male, per carità, ma chi può pagare le tasse le deve pagare e questa incapacità si trasforma in meno servizi per i cittadini, perché quello a cui abbiamo assistito in cinque anni è un abbandono completo delle periferie e non basta adesso, a tre mesi dalle elezioni mettere i fiori a quattro rotonde per dire che questa Amministrazione c'è stata per le periferie. Non c'è mai stata per le periferie, e lo vediamo con le manutenzioni dei marciapiedi e delle strade, col verde. Non basta adesso, a tre mesi dalle elezioni, rifare i parchetti perché tante persone hanno vissuto con i disagi in tutti questi anni.

Abbiamo assistito a tanti annunci e meno servizi dovuti alla mancata riscossione dei crediti, lo dicono i revisori, non lo dico io, lo vediamo anche per quanto riguarda un'altra cosa che mi sta a cuore, che sono le mense per i nostri figli che sono nelle scuole e che mangiano sempre purtroppo peggio rispetto a quanto potrebbero mangiare. Non è stato fatto nulla. Anche se si era promesso di intervenire sulle mense.

Concludo con la mia profonda insoddisfazione rispetto a questo bilancio, perché questo avanzo di bilancio certificato doveva essere speso. Adesso è già tardi.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino.

Consigliere Freguglia, ne ha facoltà, prego.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie, Presidente. Innanzitutto vorrei partire dall'intervento dell'ex Sindaco, che diceva che l'ex Assessore Dulio non dormiva sonni tranquilli. Non dormiva sonni tranquilli, perché purtroppo il riaccertamento dei debiti del 2015 effettivamente non faceva dormire sonni tranquilli. Non li ha dormiti neanche l'Assessore Moscatelli sonni tranquilli, perché in una maniera diversa, positiva ha fatto in modo che questo debito, che doveva essere pagato fino al 2045, non ci sia più. Quindi ci sono 450 mila euro da quest'anno in più da spendere per la cittadinanza.

Ho sentito diversi che hanno richiamato fondi statali, fondi regionali arrivati qui in questo Comune che è una cosa vera, ma sono stati spesi tutti, non è che non sono stati utilizzati, sono rimasti lì e li abbiamo chiusi in un cassetto. Sugli avanzi d'esercizio, ha spiegato bene prima l'Assessore, vanno accantonati, il bilancio si chiude in pareggio giustamente. Ma non solo, il decreto Rilancio del governo prevedeva che chi come il nostro Comune avesse quel debito, con Corte dei conti che controllava i bilanci non potesse utilizzare gli avanzi d'esercizio, pur tuttavia noi abbiamo utilizzato tutti i fondi a disposizione e ne abbiamo trovati altri. Altri per chi? Per i commercianti per cui non era stato previsto l'aiuto statale o regionale, perché non riuscivano a coprire ovviamente tutto; abbiamo trovato i fondi per la TARI; abbiamo trovato fondi per la città.

Io non voglio dilungarmi molto perché i miei colleghi hanno spiegato veramente bene tutto fino adesso e abbiamo messo mano a dei progetti, diceva la mia collega prima, che erano dell'Amministrazione precedente. No, non erano dell'Amministrazione precedente, erano delle Amministrazioni precedenti. Come un esponente della minoranza faceva notare a suo

tempo, nella persona dell'ex Vicesindaco Fonzo, sono progetti che appartengono a diverse Amministrazioni. Qual è la differenza? Che noi li abbiamo portati a compimento. Tutte le Amministrazioni precedenti. Sono progetti anche di quarant'anni fa, che non erano stati realizzati, noi li abbiamo realizzati. Ma non abbiamo fatto niente.

I parchetti, come diceva il mio collega prima, è dal 2016 che li stiamo rimettendo a posto, non è l'ultimo anno ed è inutile che faccia quella faccia un po' incerta. Non è l'ultimo anno. Ho condiviso più parchetti sul mio profilo Facebook in questi anni che in tutta la vita.

Poi un'altra cosa fondamentale, è stato richiamato in un modo un po' più tenue dal capogruppo del PD quello che aveva detto sull'emergenza Covid, magari scivolando un attimo perché è una persona che ritengo degna di stima: il Sindaco è stato fortunato per le dirette oggi ha detto, per le dirette Facebook. No, questa Amministrazione non verrà riconfermata per delle dirette Facebook: questa Amministrazione verrà riconfermata perché è stata vicina ai cittadini, perché la gente ci ringrazia ogni giorno. È stata vicina ai cittadini non per una diretta Facebook. La diretta Facebook è una parte, perché quella diretta Facebook che il Sindaco faceva la seguivano in tutta la provincia per avere notizie su una pandemia di cui non si conosceva nulla, in cui i cittadini erano terrorizzati. Quelle non sono dirette Facebook di pubblicità: è essere vicini alla gente ed è per questo che ci riconfermeranno ad ottobre.

VICE PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Freguglia.

Consigliere Fonzo, prego.

Consigliere FONZO. Grazie, Presidente. Io credo che il livello di attenzione e di interesse con cui l'esecutivo attualmente in carica voglia valorizzare il consuntivo sia testimoniato dalle assenze che questa mattina abbiamo puntualmente fatto notare, nel senso che sembra quasi che il consuntivo sia affare dell'Assessore Moscatelli, di qualche Assessore che ogni tanto passa di qui, si fa vedere e poi va via, e magari del Sindaco. E qui c'è un primo dato. Questa Amministrazione che è in scadenza si caratterizza solo per la presenza e l'impegno del Sindaco. Tutto il resto è vuoto.

Qui c'è un uomo solo al comando che fa, disfa, fa il Consigliere di maggioranza, il capogruppo, talvolta supporta anche il Presidente pro tempore dell'assemblea, alcune volte pensa di sostituirsi anche alla minoranza, perché molto spesso ci ha detto anche cosa dobbiamo dire noi. Non funziona proprio così.

Questa è la premessa, ma andiamo ai numeri. I numeri per come sono stati illustrati cosa evidenziano? Io faccio fede alla relazione dei revisori dei conti. La relazione dei revisori dei conti ci dice che nonostante il 2020 sia stato un anno assolutamente eccezionale, che noi non ricorderemo più spero, è successo questo, i revisori ci dicono che per quanto riguarda l'IMU nel 2019 il Comune aveva incassato 22,251 milioni, nel 2020 ha incassato 22,259 milioni, di più. Per quanto riguarda la TARI nel 2020 il Comune ha incassato 17,833 milioni di euro, nel 2019 17,627 milioni. Per quanto riguarda i permessi per costruire qui lo scostamento è assolutamente rilevante, nel 2019 il Comune incassò 3,057 milioni, nel 2020, perché è

evidente c'è un blocco nelle costruzioni da marzo credo in avanti, 1,873 milioni di euro. Idem per le sanzioni al codice della strada, perché chiaramente da febbraio mi ricordo a giugno credo, se non ricordo male, eravamo in pieno lockdown, nel 2019 avevamo 1,597 milioni di euro, nel 2020 963.474,00. Per quanto riguarda i fitti e i canoni nel 2019 1,084 milioni di euro, nel 2020 1,111 milioni, quindi non possiamo dire che dal punto di vista delle entrate per quanto riguarda TASI, TARI, eccetera il Comune abbia avuto un danno. Assolutamente no.

Per quanto riguarda invece i fondi dello Stato i revisori scrivono nella parte finale attenzione, non siamo ancora riusciti, credo, c'è tutta una parte che non ho capito, non siamo riusciti ancora, però lo faremo successivamente, a capire l'ammontare complessivo dei fondi arrivati dallo Stato come vengono spesi, quindi invita a monitorare attentamente questo passaggio il collegio dei revisori, ma nell'interrogazione che facemmo qualche tempo fa all'Assessore Moscatelli venne fuori che lo Stato, fino alla data in cui l'Assessore Moscatelli rispose all'interrogazione, lo Stato e la Regione Piemonte avevano dato al Comune di Novara poco più di 10 milioni di euro, e il Comune fino ad allora ne aveva spesi poco più di 5 milioni. A occhio e croce. Vado a memoria.

Quindi il dato è questo, sul fronte delle entrate non ci sono stati significativi scostamenti, anzi, per alcune voci, anche se di poco c'è stato un incremento. Per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato, possiamo dire che in tutti questi anni di storia repubblicana non sono mai arrivati così tanti soldi agli enti locali? Ma proprio tanti. Tanti e soprattutto con estrema velocità. Non so se il dottor Daglia conferma notizie di altri Comuni, pare che in alcuni momenti nel giro di due o tre giorni i fondi fossero già, risultassero già depositati presso il Comune di Novara. Mai successa una cosa di questo tipo. In genere si doveva aspettare mesi e mesi, stavolta invece te ne davano tanti e te li davano anche molto celermente. Ora di fronte a una cosa così e di fronte a una situazione così eccezionale chi amministra una città e non un srl e non una spa avrebbe avuto gli elementi per rivoltare questa città come un calzino.

Qui in questa situazione si sarebbero potuti fare i miracoli. È chiaro che non voglio che Canelli oltre che Sindaco, capogruppo di maggioranza, capogruppo di minoranza si trasformi anche del Padreterno. Ce n'è uno, basta. Per qualcuno avanza pure basta così. È una metafora, signor Sindaco.

Invece cosa è successo? Che ciò che è stato fatto è esattamente la prosecuzione di quello che avevano già deciso gli altri ma con altri strumenti. Tutto qui. Musa mica avete cancellato le strisce blu e avete messo quelle bianche. No, no! Avete dato lo stesso incarico allo stesso soggetto senza alcuna procedura di evidenza pubblica per altri otto anni. Poi da qualche parte le avete fatte bianche, dall'altra parte le avete fatte blu, ma alla fine il numero è lo stesso, non cambia.

Fondazione Coccia, altra sciagura dell'umanità che ci dite che vi abbiamo dato in eredità. Mica avete deciso di chiuderla, accorparla, no, l'avete lasciata paro-paro, non è cambiato niente. Poi tra un po' andremo a parlare anche della Fondazione Castello, vedremo cosa sta succedendo lì.

Piano regolatore. Veniva il signor ics e diceva io voglio fare un supermercato lì, ci piace tanto. Veniva il signor epsilon e diceva io voglio farlo a duecento metri. Ma non ti preoccupare, va bene anche lì. Veniva il signor zeta e diceva ma io vorrei farlo a cinquecento metri. Ma non c'è problema, non ti preoccupare! Ora abbiamo visto che il Sindaco ha dichiarato che forse è venuto il tempo di fare un nuovo Piano regolatore. E per fortuna. Tutti gli anni l'abbiamo chiesto, mai una volta avuta una risposta positiva.

Quindi da un punto di vista politico, se non ci fosse stata l'emergenza da Covid, voi potevate portare a casa straordinari risultati perché non avevate vincoli di finanza pubblica che avevano avuto le precedenti Amministrazioni, così siamo più chiari, e soprattutto perché non vi portavate sulle spalle una serie di questioni che invece le altre precedenti Amministrazioni dovevano portarsi sulle spalle come eredità di quelle che l'avevano preceduta. Il Covid ha dato una quintalata di denari che veramente si sarebbero potuti rivoltare interi quartieri della città.

Cosa testimonia invece il bilancio? Perché questo è interessante dirlo. A pagina 25 della relazione dei revisori dei conti si dice che l'indebitamento del Comune di Novara è aumentato.

VICE PRESIDENTE. Assessore Moscatelli, per favore.

Consigliere FONZO. A pagina 25 del collegio dei revisori dei conti si dice che l'indebitamento del Comune di Novara è aumentato ma, attenzione, non per quanto dichiarato dall'Assessore, cioè perché è diminuita la popolazione, è vero che la popolazione è diminuita, ma è anche aumentato il debito. Quindi noi avevamo nel 2019 un debito di circa 32 milioni, nel 2020 di circa 36 milioni. Quindi ogni cittadino novarese ha sulle proprie spalle un debito attualmente di 349,32 euro, l'anno scorso era di 306,88. Più o meno. Questo lo scrivono i revisori dei conti, non lo scrive la Pravda o il Minculpop della sinistra, perché c'è un Minculpop che è l'ufficio stampa e propaganda del Comune e poi ci siamo noi che diciamo il contrario. No, lo scrivono i revisori dei conti, quindi è un organo terzo. Non è né di destra né di sinistra, è quello che è. Quindi i novaresi con l'amministrazione Canelli hanno più debiti sulle spalle. Bel risultato! Le opere non si sono fatte, i debiti sono aumentati e sono arrivati più soldi. Straordinario. Quindi questo è quello che dicono i numeri.

Dal punto di vista politico io sono curioso di ascoltare la replica dell'Assessore Moscatelli e del Sindaco, però purtroppo alle 11:45 devo assolutamente andare ad una riunione per una cosa molto seria che è capitata, quindi non potrò farlo, però vi giuro che ascolterò la replica, perché per me è molto importante ascoltare ciò che hanno da dire i miei competitori politici.

Il dato politico è questo, che noi assistiamo ad una commissione, alla Commissione bilancio in cui si illustra il consuntivo, in cui sembra che un esponente di maggioranza sia diventato il principale esponente dell'opposizione. È stupefacente. A rivedere quella registrazione uno dice si sono invertiti i ruoli, perché un esponente candidato Sindaco di una lista civica che poi aderisce a Fratelli d'Italia che è parte integrante della maggioranza, partecipa anche a

numerosi eventi pubblici di Fratelli d'Italia, sostanzialmente spara a zero sulla Giunta e dice avete fatto poco e la dimostrazione è che avete questo avanzo d'amministrazione. Stavamo già pensando in quale lista candidarlo con noi! Oggi viene qua e dice che non è proprio così. Io c'ho pensato, bisogna ragionarci e lancia il Recovery plan comunale. Apro parentesi, sfogliando le edizioni locali di un noto quotidiano sembra che Draghi trasferirà Palazzo Chigi a palazzo Cabrino, perché tutti i soldi del Recovery plan che arriveranno in Italia se li becca Novara. Faremo il nuovo Comune, la cittadella dello sport, anche l'impianto di autolavaggi per i pullman faremo con quella roba lì, elimineremo i passaggi a livello.

Voglio dire, ma Albanese ci fa un baffo a noi! Vi ricordate Albanese nel suo film che diceva non vi dico la parola, comunque tutti sapete, i ponti, i viadotti: noi siamo la stessa roba. Noi siamo diventati come Antonio Albanese, che deve prendere a riferimento Novara perché questa è la città che può fare tutta questa roba qui. Con i soldi che c'erano non sono stati fatti, con il Recovery plan, l'altro giorno è passato il Giro d'Italia, facciamo anche le piste ciclabili con il Recovery fund. Qualcuno ha qualche altra idea? Perché facciamo ancora in tempo.

Un autorevole esponente in maggioranza/minoranza, non lo so, adesso sono molto confuso, dice facciamo il Recovery plan comunale. E ci mancava pure questa! Nel senso che era proprio il pezzo che ci mancava.

Quindi da quel punto di vista la maggioranza sembra assestata, ma c'è un altro passaggio. Il più autorevole rappresentante di una forza che sostiene la maggioranza al Comune di Novara, cioè Forza Italia, è da un po' di appuntamenti istituzionali che latita, nel senso che non sappiamo che fine ha fatto il più autorevole esponente in Consiglio comunale di Forza Italia. Ci viene detto per motivi di tipo personale. Mi è venuto in mente Breznev che, ahimè, era scomparso e la nomenclatura diceva che aveva un raffreddore. Ve lo ricordate? Io spero che non sia la stessa cosa e auguro il miglior bene possibile, però anche qui bisognerebbe fare un po' di chiarezza, perché poi questi personaggi della maggioranza, che sono sempre molto presente in prima fila nelle foto, sabato a un banchetto pubblico di credo iniziativa politica di Forza Italia, avete tutti visto la foto, è una foto bellissima quella, una foto che potremmo datare a vent'anni fa, in questa foto c'è il Sindaco, a fianco c'è Cota, ve lo ricordate? Regione Piemonte, eccetera. Mutande verdi, queste robe qua...

Rientra il Segretario Generale, Dott. Giacomo Rossi

VICE PRESIDENTE. Consigliere Gagliardi, lei non può, non le è permesso interrompere il Consigliere Fonzo. Non funziona così, lo sa benissimo anche lei.

Prego, Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie, Presidente. Sto per concludere, anche perché per i pochi minuti che mi restano per poter stare qui, e mi scuso anticipatamente per questo, vorrei ascoltare il Sindaco.

C'è, dicevo, il Sindaco, c'è il neo esponente di Forza Italia, Cota, c'è l'onorevole Sozzani di Forza Italia e non c'è il più autorevole esponente in Consiglio comunale di Forza Italia. Che fine ha fatto? Perché mi sembra che questa mancanza possa essere letta con il fatto che...

VICE PRESIDENTE. Consigliere Gagliardi, per favore! Consigliere Gagliardi, Consigliere Pirovano, non c'è bisogno dell'avvocato, c'è il Presidente. Di avvocati qui ce ne sono già parecchi. Consigliere Gagliardi, non intervenga su delle provocazioni, lasci finire il Consigliere Fonzo, dopodiché, se avrà voglia di intervenire, potrà ribattere. Prego, Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Ho concluso, Presidente. Quella foto è l'emblema del passato che ritorna.

VICE PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco. Poi nell'ordine della scaletta, per essere precisi, c'è la Consigliera Vigotti. Scusi, vuole parlare lei? Venga qua. Vuole parlare lei? Venga pure qui, se deve parlare lei. Ho detto nella scaletta c'è... parlate voi due.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Pirovano, ha finito? Lei ha finito o no? Adesso basta! Io sono molto bravo e gentile, però non le permetto più di offendere il Presidente. È già la seconda volta che lo fa. Lei stia attento con le parole! Lei non deve offendere. Consigliere Pirovano, lei non deve offendere.

(Interventi fuori microfono)

Si faccia curare lei! Si faccia curare lei che ne ha bisogno. Lei è un incompetente, si ricordi. Lei è un incompetente e si faccia curare. Bene, si faccia curare. Do la parola al signor Sindaco.

SINDACO. Grazie, Presidente. Calmiamo gli animi. Si calmino gli animi, per piacere.

(Interventi fuori microfono)

Posso iniziare?

(Interventi fuori microfono)

VICE PRESIDENTE. La vogliamo finire o no? Avete paura dell'intervento del Sindaco? Vogliamo dare la facoltà al signor Sindaco di parlare, oppure il Partito Democratico non permette di parlare al signor Sindaco? Diamo la facoltà di parlare o no?

(Interventi fuori microfono)

Il Sindaco può parlare o avete paura delle parole del Sindaco? Non può parlare il Sindaco che ha facoltà?

(Interventi fuori microfono)

Si faccia curare, Consigliere. Si faccia curare. Studi la prossima volta prima di parlare.

(Interventi fuori microfono)

Sì, glielo dico io perché io di offese ne ho prese parte dal Consigliere Pirovano e ringrazi che non l'ho buttato fuori dall'aula, perché lei è un provocatore nato. Lei è un provocatore ed è anche molto maleducato.

(Interventi fuori microfono)

No, lui è un maleducato, non deve mancare di rispetto al Presidente. È ora di finirla!

(Interventi fuori microfono)

No, io mi scuserò quando si scuserà il Consigliere Pirovano nei confronti... Io non chiedo scusa. Gli dica di chiedermi scusa. Mi ha detto che mi devo far curare. Si faccia curare lui, se ha dei problemi!

(Interventi fuori microfono)

No, lui come si permette! Consigliere Fonzo, vedo che anche lei non vuole dare la parola al Sindaco.

(Interventi fuori microfono)

Io l'Aula la tengo quando c'è il rispetto e la democrazia nei confronti di tutte le persone. State prevaricando l'intervento del Sindaco. State impedendo al Sindaco di parlare.

(Interventi fuori microfono)

No, lui deve chiedere scusa a me. Lei non c'era l'altra volta, quando mi ha dato dell'incompetente. Lei non c'era. È ora di finirla!

(Interventi fuori microfono)

Ho anche problemi di udito adesso. Abbiamo tutto adesso. Non è vero invece. Io ascolto le sue continue interruzioni.

(Interventi fuori microfono)

Ha finito?

(Interventi fuori microfono)

Cominci a chiedermi scusa lei. Cominci a porre le scuse lei.

(Interventi fuori microfono)

Abbiamo finito, Consigliera Paladini? Consigliera Paladini! È lei che continua. E la smetta anche lei, Consigliere Gagliardi! Diamoci una regola.

La vogliamo smettere di parlare o no? Posso parlare io o deve parlare lei? Può parlare il Presidente? Consigliere Pirovano, io sono d'accordo a chiederle scusa se anche lei chiede scusa al Presidente. Mi pare che sia un gesto di buona volontà sia da parte mia che da parte sua. Se lei ritiene di essere stato offeso, io le chiedo scusa, ma mi auguro che lei nei miei confronti faccia la stessa, identica cosa.

Consigliere PIROVANO. Presidente, qui non si tratta adesso di fare la manfrina chiedo scusa io, chiede scusa lei, però lei tutte le volte che un Consigliere di maggioranza sta parlando quando guarda il rumore, sente vociferare in Aula, se la prenda sempre con noi e non è giusto, perché noi eravamo lì che stavamo ascoltando cosa stava dicendo il Consigliere Valotti e lei ha detto a noi che stavamo disturbando e che non volevamo far parlare il Sindaco, che è assolutamente falso!

Dopodiché, siccome succede tutte le volte che lei presiede, e lo ribadisco, succede tutte le volte che lei è alla presidenza di questa assise, ci sono questi problemi, evidentemente c'è qualcosa che non va nella garanzia di tutti i gruppi consiliari, perché lei non può tutte le volte attaccare oppure far tacere solo i Consiglieri di minoranza. Non l'ho mai sentita prendere una posizione per quanto riguarda i Consiglieri di maggioranza. Dopodiché se vuole che io le chieda scusa per qualcosa che non ho detto, io le chiedo anche scusa.

VICE PRESIDENTE. Prego, Assessore.

Assessore MOSCATELLI. Grazie. Signori Consiglieri e quindi anche a lei rivolgo l'invito, credo che sia opportuno riprendere un pacifico confronto sul rendiconto, perché è questo quello che si aspettano i cittadini qui.

Credo che ci siano stati dei qui pro quo facilmente comprensibili, evidentemente il Presidente ha frainteso fra la voce di Valotti e quella di Pirovano, Pirovano si è alzato con una reazione abbastanza direi aggressiva nei confronti del Presidente, riportiamo per favore la tranquillità e la serenità in questa assise che rappresenta la città. Quindi vi chiedo cortesemente di riprendere e consentire al Sindaco, quindi, di fare il suo intervento. Grazie a tutti.

VICE PRESIDENTE. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO. Grazie, Presidente. Un'ulteriore precisazione in ordine a uno dei temi che si sono sentiti più negli interventi di questa mattina da parte dei Consiglieri, soprattutto di opposizione, dove il leitmotiv è stato sostanzialmente questo: avete un avanzo d'amministrazione di 57 milioni di euro, quindi può ingenerare il pensiero, fallace però, che questi soldi possano essere utilizzati come meglio si crede. Attenzione. Non sto parlando di te, Andrea. Ti riconosco tecnicamente la capacità di comprendere questa cosa. A differenza del candidato, ex Vicesindaco della tua Giunta, Fonzo, che ha candidamente ammesso di aver letto la relazione del revisore dei conti e la parte tecnica di non averla capita, il che mi sembra un po' surreale, visto e considerato che si sta candidando.

Detto questo, 57 milioni di euro di questi per le regole contabili attuali sono chiamati avanzo d'amministrazione, ma 39 milioni di questi 57 milioni sono parte accantonata, cioè per norme di legge noi non possiamo spenderle altrimenti, ma le dobbiamo necessariamente accantonare. Di questi 39 milioni 30 sono sul fondo crediti di dubbia esigibilità che ogni anno, a parte gli ultimi due anni per ovvie ragioni cresce ogni anno la richiesta di accantonamento da parte dello Stato fino ad arrivare al 100 per cento di un calcolo sul non riscosso degli ultimi tre anni, è un calcolo molto semplice che obbliga il Comune ad accantonare quelle risorse e non poterle spendere in altro, anno per anno. Quei 30 milioni di euro sono su questo. 6 milioni di euro sono sulla parte cosiddetta delle soccombenze. Cosa sono? Sono tutta una serie di possibili, non ancora certe risorse che possono probabilmente, secondo le valutazioni dell'Ufficio ragioneria nostro dover andare ad altri enti, tra i quali 3 milioni e mezzo sono per ATC sui canoni non pagati dagli inquilini morosi, secondo le normative della legge regionale. Siccome abbiamo chiesto più volte ad ATC di farci i conti di quanto è il debito certo e certificato che noi avremo sulla base della legge regionale nei loro confronti e più volte ci sono stati dati conti diversi, se permettete, noi non spendiamo soldi così senza essere certi di doverli spendere e non sono soldi che noi dobbiamo dare per le manutenzioni, perché quelli li diamo, Iacopino. Ogni anno secondo la convenzione che abbiamo noi eroghiamo risorse per le manutenzioni ordinarie che arrivano all'Istituto case popolari di Novara e che loro devono utilizzare. Quindi il Comune non è che non li dà i soldi: glieli dà, glieli assegna, li impegna. Poi c'è 1 milione di euro che noi non possiamo spendere, ma dobbiamo accantonarlo per il

contratto collettivo nazionale del lavoro del pubblico impiego. Lo dobbiamo tenere lì. Non possiamo spenderlo in bonus. Ci sono delle regole contabili, delle normative nazionali. Quando si fanno i ragionamenti queste cose vanno tenute in considerazione.

Poi ci sono le cosiddette fideiussioni. Vi do una notizia: sono diminuite. L'anno scorso era un milione e quattro, si è svincolata la fideiussione di SUN e quest'anno ne abbiamo 900 mila soltanto, ma li dobbiamo tenere lì normativamente, non li possiamo utilizzare per altro. In più ci sono le parti vincolate, le parti destinate agli investimenti che non sono soldi non spesi, sono soldi la cui spendibilità si è traslata da un anno all'altro, perché ci sono delle procedure comunque che durano anche mesi e parte di queste risorse non possono essere spese nell'anno di competenza, ma vanno traslate nell'anno successivo. È una roba che capita in tutti i Comuni d'Italia, non è una cosa straordinaria. Con la nuova contabilità è così.

Ci sono Comuni simili al nostro che hanno ben altro di 57 milioni di euro di avanzo d'amministrazione. Qua è allora l'avanzo d'amministrazione nel senso che intendiamo noi, libero, disponibile, quello che veramente avremmo potuto spendere e ancora non abbiamo speso? Sono 2,6 milioni di euro. Perché non li abbiamo spesi? Vi do una notizia, il bilancio è una cosa dinamica: fai il previsionale, fai gli equilibri a metà anno, fai gli aggiustamenti di fine anno a novembre, dopodiché ti ritrovi con i conti che ti dicono quanti effettivamente soldi hai a disposizione. Non lo sai a maggio e giugno, lo sai a novembre/dicembre.

Vi do una seconda notizia. Quindi questi soldi noi ce li siamo trovati a fine anno. Una seconda notizia. L'orizzonte temporale delle risorse che sono arrivate dallo Stato per compensare la minor capacità fiscale presunta derivante dal Covid è di due anni, non di uno. Sostanzialmente il Ministero dell'economia e delle finanze, in accordo con ANCI, vi parlo di cose che so bene, perché io sono responsabile ANCI della finanza locale e nazionale, l'orizzonte temporale è due anni. Cosa significa? Il Ministero dell'economia e delle finanze ha detto cominciamo a darvi questi soldi perché anche noi non sappiamo, è una cosa che capita una volta nella storia questa qua, anche noi non sappiamo come andranno i conti dei Comuni. Facciamo delle stime. Cominciamo a darvi questi soldi. Ma, attenzione, questi soldi voi li potete spendere non solo in un anno, come generalmente si fa con i trasferimenti dello Stato, ma li potete spendere su un biennio perché l'orizzonte temporale della crisi sicuramente continuerà anche nel 2021, perché vi do una notizia: nel 2020 non c'era il problema del probabile minor introito derivante dall'addizionale IRPEF comunale, perché l'addizionale IRPEF comunale del 2020 deriva dai redditi 2019, quando non c'era la crisi. Il minor introito dell'addizionale comunale IRPEF lo vedremo nel 2021. Ecco perché lo Stato ha detto io comincio a darti questi soldi, usali bene, li puoi spendere solo per spese Covid, cerca di essere prudente, cerca di sostenere il tessuto socioeconomico della tua città, ma nello stesso tempo stai attento che devi essere prudente, perché nel 2021 potrebbe arrivare la legnata ulteriore rispetto a quella che già arrivata e quindi cerca di tenerti un po' di soldini, perché li potrai spendere.

Noi dobbiamo fare, cioè lui, Daglia, deve fare delle certificazioni che deve inviare entro il 30 maggio su come ha speso i soldi del cosiddetto fondone Covid, e possono essere spese solo ed esclusivamente per determinate voci di spesa.

Quindi questi soldi, signori, non sono persi perché l'orizzonte temporale della crisi è non solo il 2020, ma c'è anche il 2021 e li possiamo spendere anche nel 2021. Infatti adesso iniziamo oggi con la variazione di bilancio.

Quindi, primo dato, non è 57 milioni l'avanzo: sono 2,6 milioni. Cioè il dividendo, traslandolo sulle società commerciali, è di 2,6 milioni spendibili anche quest'anno. E questo risultato ce ne siamo resi conto o comunque sia l'abbiamo certificato alla fine dell'anno, perché è stato un anno che è stato caratterizzato da continui provvedimenti legislativi. Quando il poco tecnico Fonzo parla che sono arrivati in due o tre giorni i soldi sui conti correnti del Comune rispetto al passato che ci volevano mesi e mesi, sta dicendo una cosa vera che è capitato in tutti i Comuni italiani, ma che è una cosa normalissima. Quando la Protezione civile fa l'ordinanza per dare i bonus alimentari, cosa aspetta, sette mesi per dare i bonus alimentari? Li dà subito. È un'emergenza. Lo Stato paga subito. Che cosa strana è? Per forza dobbiamo averli subito, dobbiamo farli subito i bonus. Siamo in una fase emergenziale dove la gente ha fame. Che cosa strana è? Capite anche come viene mistificata la realtà da parte di certi interventi.

Questi 2,6 milioni come possono essere spesi? Ci sono delle normative nazionali di contabilità pubblica che ti dicono come puoi spendere questi soldi. O li puoi usare per coprire debiti fuori bilancio, primo; secondo per gli equilibri di bilancio. Noi nel 2021 ancora dobbiamo sapere com'è l'impatto della minor capacità fiscale che avremo per le ragioni di cui ho parlato prima, quindi a giugno/luglio capiremo meglio come stanno andando i conti e una parte di questo avanzo che abbiamo avuto nel 2020 lo potremo applicare sui conti del 2021 per mantenere gli equilibri. O volete che facciamo saltare in aria i bilanci? Fatemi capire.

Terza voce di spesa sono per investimenti. Nel momento in cui io sono sicuro che questi soldi non mi servono né per coprire debiti fuori bilancio né per mantenere gli equilibri di bilancio, perché riesco ad ottenerli da solo, li posso usare per gli investimenti.

Quarta voce di spesa per estinzione di mutui. Nel momento in cui decido di non fare investimenti con questi soldi, li posso usare per estinguere i mutui. Ma sono norme, non possiamo fare come vogliamo. Quindi tolto il campo dagli equivoci su questo punto, noi nel 2020 gran parte delle risorse del cosiddetto fondone che ci è arrivato dallo Stato per compensare la minor capacità fiscale, che fortunatamente non su tutte le voci di entrata c'è stata, ma solo su alcune, e di questo siamo contenti perché, se l'IMU è rimasta stabile, vuol dire che tutti coloro i quali potevano pagare l'IMU lo hanno fatto e questo è già un indice di una situazione economico-finanziaria meno grave del previsto su certe fasce di popolazione, quelli che hanno patrimoni con rendite. Non tutti, ma di molti sì.

Così come quando abbiamo fatto la misura sul primo bonus che ha avuto un tiraggio meno forte, eravamo a luglio mi sembra, rispetto a quanto preventivato, perché probabilmente in quel periodo non c'era ancora asfissia di risorse forte in certe categorie. Cosa che poi abbiamo

verificato esserci stata più avanti nel corso del tempo con il secondo bonus, che è andato subito esaurito. Quindi noi quest'anno continueremo con questa politica attenta e prudente di sostegno tenendo in considerazione che abbiamo anche un bilancio da tenere in piedi.

Sulla parte investimenti, attenzione, è evidente che, se tu per un quinquennio non fai investimenti, non hai residui da mettere nella parte vincolata di investimenti. È evidente, non fai investimenti. Fai tre investimenti all'anno, li riesci a fare ma noi qui abbiamo fatto tanti di quegli investimenti, e ve lo possiamo dimostrare numeri alla mano, che hanno messo sotto stress continuamente i nostri uffici ed è evidente che una parte di questi investimenti necessariamente vada in avanzo. Per forza succede, perché sono tanti i progetti da fare, le gare da portare avanti, le attività da svolgere amministrative, di rendicontazione da parte degli uffici che necessariamente una parte va in avanzo. Ma mica sono persi! Invece che farli tre mesi prima, li fai sei mesi dopo. Mica sono persi, attenzione. Non è che puoi fare tutto subito, nello stesso momento.

Allora uno dice "ma perché non vi rinforzate di personale?"; ho sentito dire da qualcuno, adesso non mi ricordo più chi, "con tutti i soldi che avete preso potevate assumere più gente". Vi do un'altra notizia: non è vero! C'è un vincolo finanziario ben preciso. Se abbiamo la spesa del personale al 28 per cento sulla spesa corrente complessiva, non possiamo fare nuove assunzioni e noi siamo al limite. Noi in questi anni abbiamo lavorato per ridurre il più possibile la spesa del personale, proprio perché sapevamo che continuava l'atteggiamento di forte controllo da parte dello Stato, del Ministero dell'economia e delle finanze sul tema personale. Negli anni dal 2012 al 2017 hanno fatto il blocco del turnover, adesso hanno infilato dentro questa norma qua. Ma più o meno gli stessi risultati. Più o meno dà gli stessi risultati.

Noi andiamo a spendere per nuove assunzioni, al netto dell'ultimo anno dove non è stato possibile fare i concorsi, e questo ha generato un risparmio sulla parte corrente che abbiamo messo a copertura del maggior disavanzo, noi tutti quelli che possiamo assumere li assumiamo, fino a rispettare però quel vincolo normativo nazionale di finanza. Mica possiamo andare oltre le leggi. Lo capirete questo spero.

Quello che conta qua, signori, è che ci sono dei dati di bilancio che nell'arco di questo quinquennio sono migliorati in maniera sostanziale e velocissima. Sarà sicuramente magari il risultato di un nuovo quadro di finanza pubblica locale che c'è in Italia, ma mica tanto perché dobbiamo ricordarci che il bilancio è fatto dalla parte corrente e dalla parte in conto capitale e sulla parte corrente non è cambiato un granché dagli anni in cui c'erano i precedenti amministratori. Anzi, il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è quello che ti obbliga ad accantonare più risorse, continuava ad aumentare quando c'eravamo noi ad amministrare e quindi dovevamo continuamente aumentare le risorse accantonate che tiravamo via dalle possibilità di spesa della parte corrente. Quindi sulla parte corrente non è migliorato proprio un bel cavolo di niente! Scusate il termine. Tranne che nell'ultimo anno Covid ovviamente.

Sulla parte investimenti invece è migliorato tanto, perché sono arrivate molte più risorse rispetto al passato da bandi ministeriali, europei, regionali per rinforzare la capacità di spesa

del Comune, e siccome il poco tecnico Fonzo, nonostante sia stato per cinque anni Vicesindaco della Giunta Ballarè, tra l'altro con la delega ai lavori pubblici, infatti mi stupisce. Certe sue affermazioni sono incredibilmente... io non sono così iperbolico come la Consigliera Paladini che tutte le volte che inizia un discorso è attonita. Tutte le volte è attonita, stupefatta, stranita, esterrefatta. Io non sono così, perché non sono iperbolico come lei, però mi stupisce molto il fatto che l'ex Assessore ai lavori pubblici, candidato Sindaco, ex Vicesindaco della giunta Ballarè non sappia certe cose, non conosca alcuni passaggi amministrativi molto semplici da comprendere. Oppure ci gioca, oppure gli conviene dire certe cose. Perché guardate che l'indebitamento che il nostro Comune ha è probabilmente uno dei più bassi in Italia pro capite. Noi abbiamo preso il Comune con un indebitamento di 56 milioni di euro, quando c'era Fonzo a governare aveva 56 milioni di euro, adesso ne abbiamo 35 e ha il coraggio di dire che noi indebitiamo i cittadini novaresi. È incredibile! Sono io che dovrei essere esterrefatto, attonito e stranito. Io sono attonito e stranito, Consigliera Paladini, da certe dichiarazioni.

Quindi l'indebitamento è diminuito, i tempi di pagamento sono scesi sotto i trenta giorni, questo ci consente, come ha già detto l'Assessore Moscatelli, di non accantonare ulteriormente al fondo garanzia debiti commerciali, in più ci dà dei benefici sull'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, tutte risorse queste sì che possiamo tirare via dagli accantonamenti e metterle a spesa pubblica. Non usiamo più l'avanzo d'amministrazione. All'epoca Dulio-Ballarè-Fonzo l'avanzo di tesoreria, scusate, la tesoreria veniva utilizzata per più di trecento giorni in maniera strutturale. Erano altri tempi, me ne rendo conto, ma era un debito ulteriore che avevamo, perché era strutturale. Non scendeva mai. Tutto l'anno c'era. Sono due anni e mezzo che non la usiamo più. Il fido, io lo chiamo così.

Qual è l'altro grosso elemento? La pressione fiscale. Non solo non è aumentata, è leggermente diminuita, così come vi ha dimostrato, dati alla mano, l'Assessore Moscatelli. Gli investimenti sono aumentati sensibilmente e nello stesso tempo siamo riusciti a buttare giù l'indebitamento complessivo. Pensate un po'. Abbiamo aumentato il livello degli investimenti da una parte e dall'altro abbiamo buttato giù l'indebitamento. Perché? Perché sono arrivate più risorse da enti terzi e quindi non dovevamo indebitarci per fare i lavori.

L'ultimo punto, il maggior disavanzo 2015 ora non c'è più. Questa è una cosa molto importante perché ci libera da un sacco di vincoli che avevamo e ci dà la possibilità di risparmiare strutturalmente 450 mila euro da mettere a disposizione dei cittadini.

C'è da fare di più? Certo, c'è sempre da fare di più. Per esempio noi dobbiamo, secondo me, migliorare la struttura delle entrate, cioè migliorare le entrate del Comune di Novara in maniera strutturale e lo fai solo ed esclusivamente in un modo: con l'attrazione di nuovi investimenti in città, cosa che stiamo facendo e che sta avvenendo, perché questi poi ti pagano l'IMU sempre. Se tu hai nuovi investimenti in città, avrai probabilmente più persone che lavorano in città e questi ti pagheranno l'addizionale IRPEF per gli anni a venire in maniera strutturale e quindi aumenti le entrate. Se ci sono nuovi investimenti in città, probabilmente ci

sono più permessi di costruire da rilasciare, ci sono più famiglie che vogliono prendere gli appartamenti, ristrutturarli, costruire case nuove. Il mercato immobiliare si rivitalizza e questo ti migliora strutturalmente il bilancio sotto il profilo delle entrate. Questo ti consentirà probabilmente, aumentando le entrate, aumentando il livello della spesa, tenendo fermo il livello della spesa del personale di avere spazi assunzionali migliori. Guarda un po'. Questa è politica di bilancio, tenendo in considerazione ovviamente tutti gli aspetti relativi alle esigenze dei cittadini, e vi faccio una confidenza: se voi andate in giro, ci sono un sacco di manutenzioni che sono in atto. Stiamo cambiando tutti i giochi nei parchi, stiamo cambiando tutte le staccionate, stiamo tirando via l'amianto dall'ex macello che era lì venticinque anni che lo volevano tirare via e nessuno lo tirava via. Ma vi posso fare un elenco che stiamo qui fino a domani mattina di cose che stiamo facendo. Quindi raccontiamo la realtà, non raccontiamo favolette.

(Esce il consigliere Fonzo, entra la consigliera Ricca – presenti n. 28)

VICE PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco.
Consigliera Vigotti, prego, ne ha facoltà.

Consigliera VIGOTTI. Grazie, Presidente. Io vorrei innanzitutto ringraziare l'Assessore Moscatelli e tutto l'Ufficio bilancio con il dottor Daglia, perché devo dire che essendo io all'inizio, essendo stata alla prima esperienza come Consigliera ho potuto verificare che, se c'è un ufficio che lavora a testa bassa, è proprio quello del dottor Daglia e dell'Assessore Moscatelli. Quindi non sono d'accordo quando si dice che gli Assessori in questo Comune non sono mai esistiti. È vero, abbiamo avuto degli Assessorati piuttosto carenti, in particolare mi riferisco all'Assessorato all'ambiente, di cui non abbiamo mai avuto o quasi mai traccia. Però l'Assessore al bilancio è un Assessore di tutto rispetto, quindi io molto umilmente non mi metto neanche a discutere sui numeri perché non ne ho le competenze, però siccome è stata chiesta onestà intellettuale, io mi rifaccio a questa onestà intellettuale, perché questo consuntivo ha presentato indubbiamente lo specchio di quelle che sono state le scelte politiche di questa Amministrazione, in cui io non mi sono ritrovata quasi mai. Proprio per onestà intellettuale noi abbiamo votato spesso a favore di delibere che ci sembravano buone idee, però abbiamo anche messo in evidenza come spesso le scelte politiche di questa Amministrazione siano andate in una direzione contraria a quelle che noi intendevamo essere le scelte migliori per la città.

Brevemente voglio parlare dei soldi spesi per Assa, per l'affidamento della manutenzione del verde ad Assa: 664 mila euro che noi abbiamo già denunciato con due interrogazioni essere stati girati ad Assa, che però ha trattenuto per sé una buona parte di questa cifra, per spendere effettivamente una cifra molto più bassa per appaltare a delle aziende la manutenzione del verde. Quindi, se il Comune ha speso 664 mila euro, in realtà ha avuto indietro un servizio di un valore nettamente inferiore a questa cifra. Noi in un'interrogazione avevamo chiesto

espressamente come venivano investiti i soldi che Assa aveva trattenuto per sé, che non aveva girato alle aziende appaltatrici della manutenzione del verde; se Assa aveva fatto degli acquisti, degli investimenti con questi soldi, che sarebbero poi tornati ai cittadini in forma di servizi e ci è stato risposto, sono andata a ricontrollare la risposta per essere certa di non dire inesattezze, che Assa non aveva investito niente di questa differenza che incamerava dal Comune in macchinari, in formazione del personale per portare il servizio completamente in house. E i risultati si vedono, perché comunque abbiamo da un lato una manutenzione del verde che in alcune stagioni dell'anno lascia molto a desiderare e dall'altra abbiamo anche il problema dell'abbandono di rifiuti che in questi anni non siete riusciti a risolvere, ma io voglio dire neanche ad affrontare, perché abbiamo le solite vie nei soliti punti di marciapiede dove in un anno arriviamo ad avere quasi duecento abbandoni, cioè duecento abbandoni su 365 giorni all'anno. Se io mi mettessi lì ad aspettare quello che arriva con il furgoncino a scaricare, probabilmente prima o poi qualcuno lo beccherei. Magari un giorno lo farò anche, vedrò.

È vero, sono stati fatti dei begli interventi sui parchi, sulla sostituzione dei giochi, sono stati fatti oltre con una cifra che non rientra in quello che il Comune spende, ma è una cifra aggiuntiva che va a sovvenzionare i cantieristi over 58. Quindi abbiamo dei lavori fatti da persone che vengono impiegate con un'altra voce di spesa. Quindi secondo me, rispetto a quello che il Comune sborsa ogni anno per la manutenzione del verde e dei parchi pubblici, abbiamo un rientro inferiore in termini di lavori effettuati e di risultati ottenuti.

Poi abbiamo avuto una brutta notizia da Legambiente. La nostra città è l'ultima in Piemonte per piste ciclabili. Non abbiamo fatto nulla. Abbiamo costruito quel tratto di via Galileo Galilei che ha dato un sacco di problemi, abbiamo fatto una pista cofinanziata dalla Regione Piemonte in un tratto dove probabilmente non se ne sentiva molto la mancanza, siamo su 108 città capoluogo di provincia in Italia al cinquantaquattresimo posto per numero di piste ciclabili. È un triste primato. Non abbiamo messo niente sulle piste ciclabili, quelle che ci sono hanno uno stato di manutenzione pessimo, percorrerle a volte è mettere a repentaglio la propria salute e non ce ne sono abbastanza. I risultati sono che Novara dopo il lockdown è ripiombata nel solito incubo del congestionamento da traffico automobilistico privato, abbiamo di nuovo la città bloccata in alcuni punti, in alcune ore del giorno, la qualità dell'aria è peggiorata nuovamente. Questo significa che, se non siamo attrattivi, forse non lo siamo anche perché abbiamo dei cittadini che per accompagnare i loro figli a scuola impiegano il triplo del tempo che impiegherebbero in un'altra città delle nostre dimensioni, perché non abbiamo puntato né sul trasporto pubblico locale né su una mobilità sostenibile, che continuiamo a sentire nominare il PUMS, ma per il momento di questo PUMS non abbiamo visto nulla.

Vorrei terminare solo con uno spunto riferendomi a quello che ha detto il Sindaco sui lavori, sui cantieri. I cantieri a Novara stentano a partire. Parlo dei cantieri di ristrutturazione edilizi. Stentano a partire perché purtroppo noi abbiamo questa grossa opportunità che ci è stata data dall'ecobonus 110 per cento, ma a Novara è risultato che moltissimi condomini hanno delle

grosse irregolarità edilizie che si trascinano dietro dagli anni Settanta/Ottanta, quando le maglie dei controlli e delle regole erano molto più larghe. Ora i cittadini che si rivolgono all'Ufficio tecnico del Comune per cercare di sbloccare la loro pratica e partire con i lavori, che sono lavori che darebbero un enorme impulso alla nostra economia perché, quando parte l'edilizia, parte tutto, parte l'indotto, partono quelli che producono i serramenti, partono gli elettricisti, gli idraulici, sarebbe veramente un motore di ripartenza enorme, però sappiamo che l'Ufficio tecnico è congestionato da queste richieste, probabilmente c'è un problema di addetti insufficienti, c'è un boom di richieste, quindi la mia proposta che faccio in questo momento è nessuno sta dicendo che non avete speso i fondi che c'erano, io sto dicendo che forse non sono stati spesi sempre nella direzione giusta. Per quanto possibile potenziare questo ufficio perché, se l'ufficio fa da imbuto e non dà la possibilità ai cantieri che sono pronti per partire, di cominciare, la nostra città non vedrà mai la ripresa che ci si aspetta da questa grossa misura dell'ecobonus 110. Quindi ragionare per favore sulla possibilità di potenziare i dipendenti e gli addetti di questo ufficio.

L'ultimo spunto che vorrei dare è la nostra capacità di riscossione dei tributi. In questi anni abbiamo votato spesso delibere di rottamazione di cartelle esattoriali, noi abbiamo sempre votato contro perché abbiamo sempre sostenuto che è un brutto messaggio che si dà ai cittadini, cioè non pagare perché tanto prima o poi arriva il condono. Abbiamo avuto ragione, perché abbiamo visto che purtroppo, al di là delle difficoltà oggettive ci sono persone, anche molto benestanti che hanno anche grossi patrimoni immobiliari che non pagano, perché si aspettano l'arrivo della rottamazione, che prima o poi arriverà.

Così come ci era stato detto che era stato fatto un grosso lavoro di mappatura di tutte le unità immobiliari della nostra città per risalire facilmente a chi vi risiede e quindi a chi deve o non deve pagare i vari servizi comunali, però anche di questo non abbiamo visto traccia. Infatti i revisori hanno certificato questa scarsa capacità di riscossione. Quindi su questo secondo me la critica la dovete accettare, perché non è una critica politica ma è proprio una critica obiettiva che nasce dall'osservazione dei fatti.

VICE PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti.

Vi sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione e andiamo in dichiarazione di voto. Prego, Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Grazie, Presidente. Non spenderò altre parole per spiegare, raccontare e confermare quanto sia stato fatto da questa Giunta durante questi anni. Mi sembra che i colleghi che mi hanno preceduto abbiano dato ampie spiegazioni e prove di quanto in realtà ci sia una visione per la città, ci sia un amore e una passione per la città che si dimostra poi nel concreto con il lavoro che viene fatto dagli uffici.

Aggiungerei solo che secondo me l'inizio di questo Consiglio comunale con le parole dell'Assessore sono state secondo me importanti e non devono essere sottovalutate. L'Assessore Moscatelli ha iniziato dicendo che questo bilancio è stato fatto con prudenza e

questo secondo me è importante. Questo racconta anche qual è il nostro modo di lavorare, di vedere le cose e quali sono i nostri approcci verso quello che è stato e quello che sarà e quello che potrà essere, perché abbiamo imparato l'anno scorso come un'epidemia improvvisa abbia messo in seria difficoltà tantissime persone e non sappiamo come andrà a finire.

Certo siamo tutti speranzosi che si stia migliorando per tutti gli interventi che sono fatti, ma in realtà non sappiamo. Quindi questi accantonamenti, questa prudenza di cui parlava l'Assessore secondo me sono fondamentali e racchiudono veramente tutto il buonsenso e tutto l'amore che c'è per la città e per i cittadini, che fa sì che, quando si parla di quattrini, quando si parla di numeri soprattutto bisogna stare attenti a quello che si fa, ed è veramente un peccato sentire accuse per cose che non sono state fatte, che non sono state calcolate. Addirittura incapacità. Io credo che tante cose si possano dire, ma queste accuse veramente mi sembrano infondate, soprattutto rispetto all'operato dell'Assessore Moscatelli e del suo ufficio.

Detto questo, per tutte queste ragioni a nome di tutta la maggioranza noi voteremo a favore di questo bilancio.

VICE PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Colombo.

Prego, Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie, Presidente. Credo che questa sia stata una mattinata anche con toni accesi, una discussione anche dura a volte in alcuni casi, per alcuni aspetti, ma siamo, bisogna anche ricordare qual è il contesto in cui oggi ci troviamo ad approvare l'ultimo bilancio consuntivo di questa Amministrazione. Arriviamo da un anno pandemico che ha segnato la vita di tutti noi, in particolare ha segnato la vita di molte attività che sono presenti in questa città, ma come in tutta Italia credo. Ma addirittura vado oltre, come in tutto il mondo. E, visto che noi oggi siamo qua a discutere di bilancio e l'abbiamo dimostrato credo con i numeri, ricordando quello che è stato il percorso avvenuto anche in commissione dove abbiamo sviscerato i numeri, io credo, anzi noi crediamo che questa Amministrazione sulla base delle risorse che sono arrivate dallo Stato poteva fare di più. Anzi si doveva fare di più.

Io poi capisco, la collega si è dispiaciuta dei toni, in alcuni casi anche a me. Poi, quando ci si accende nella discussione, può capitare che si vada un filino oltre, però qui siamo di fronte all'evidenza dei numeri, che ci dicono che si poteva fare di più. Poi è chiaro che voi dite che va tutto bene, che avete fatto tutto bene, ci mancherebbe altro, sta nel gioco delle parti. Ma i numeri dicono un'altra cosa, che è la cosa più importante, i numeri non mentono, i numeri raccontano la verità e, quando c'è un avanzo così importante anche svincolato e dopo credo che ci sarà una delibera da approvare, evidentemente qualcosa non ha funzionato al 100 per cento, senza adesso entrare ancora nel merito delle questioni. Questo diciamo noi. Nonostante la pandemia, nonostante le difficoltà, le risorse c'erano e non sono state spese.

Per cui, Presidente, noi voteremo contro questo consuntivo, perché a nostro modo di vedere non è stato fatto, non c'è stata quella attenzione per i cittadini, soprattutto quelli che hanno avuto più difficoltà, nella redistribuzione delle risorse.

VICE PRESIDENTE. Prego, Consigliere Andretta.

Consigliere ANDRETTA. Grazie, Presidente. Nell'anticipare il nostro voto che, come detto prima, sarà certamente positivo, due fattori che arrivano a coincidere con le parole del Sindaco.

Il primo. Certo sappiamo che la finanza pubblica non permette di incidere particolarmente nei numeri, infatti la nostra proposta era quella di intervenire sui regolamenti, proprio perché i numeri e la finanza pubblica non danno grandi spazi di manovra, perché se è vero come è vero che abbiamo approvato anche noi dei regolamenti, quindi ci sono dei regolamenti del Sindaco Canelli, ci sono anche molti regolamenti della giunta Ballarè, tantissimi altri regolamenti che arrivano ancora prima della giunta Ballarè e sfido chiunque a leggere quei regolamenti e trovare il modo che siano ben coordinati con quella che è la vita di oggi e la sfida della ripresa del post pandemia che ci attende. Per cui indubbiamente la nostra proposta era per quello.

Poi mi spiace che non sia presente il candidato Sindaco del centrosinistra, però si faccia qualche domanda lui se il dibattito sulla ripresa economica della nostra città non viene sollevato da lui stesso o dal suo gruppo consiliare, ma viene portato avanti in discussione da un movimento civico che è rappresentato in Consiglio comunale; si faccia qualche domanda lui se la proposta concreta come quella di un Recovery plan novarese viene portata avanti da una forza civica del nostro movimento e non da lui come candidato politico e come candidato Sindaco.

Declinerò la sua proposta, lo dico a tutti perché ormai la fantapolitica, quindi non mi candiderò insieme a loro, il loro posto se lo possono tenere tranquillamente. A Roma dicono "te piacerebbe!". Credo che questo non avverrà e non capiterà.

Però consiglio piuttosto di andare a vedere sui social con la lente d'ingrandimento chi c'è e chi partecipa sotto i gazebo, magari di andare anche sulle pagine social dell'arrivo della tappa di ieri: chi pedala forte e con la testa bassa è arrivato primo, quello che guardava gli altri è rimasto in fondo al gruppo. Il nostro voto rimane positivo.

VICE PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Non vi sono altre dichiarazioni di voto, dichiaro chiusa la discussione e passiamo in votazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 e relativi allegati.

Il Consiglio comunale adotta la proposta di deliberazione n. 25 relativa al punto n. 1 dell'odg, ad oggetto: "Rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 e relativi allegati. Esame e approvazione".

PUNTO N. 2 ALL'ODG – Variazione al bilancio di previsione finanziario triennio 2021-2023.

VICE PRESIDENTE. Passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno. Assessore Moscatelli, prego.

Scusi un attimo, ricordo a tutti i capigruppo che alla fine del Consiglio comunale c'è una riunione. Prego, Assessore.

Assessore MOSCATELLI. Grazie. Portiamo oggi la prima variazione di quest'anno proprio perché andiamo ad applicare quel famoso avanzo di cui abbiamo parlato tantissimo questa mattina. Quindi interveniamo sia sul bilancio corrente e sul bilancio investimenti.

Per quanto riguarda il bilancio di parte corrente abbiamo in entrata 4,168 milioni di euro e una minore entrata di 152 mila; abbiamo una maggiore spesa quindi di 4,096 milioni e una minore spesa di 80 mila. Sostanzialmente la maggiore risorsa che utilizziamo è appunto quella dell'avanzo. Precedentemente nel rendiconto ho detto che l'avanzo rispetto al fondone è semplicemente di 1,822 milioni, andiamo a utilizzare buona parte di questo avanzo. Sostanzialmente per finanziare che cosa? 650 mila euro il terzo bonus per il settore della somministrazione, poi andiamo ad utilizzare 389 mila per nuovamente finanziare i confidi, 150 mila dovrebbero essere risorse per l'acquisto di beni, prestazioni di servizi per il coronavirus, 35 mila euro per le sanificazioni ancora e poi mi sembra 100 mila euro la riduzione del canone del 90 per cento. Poi abbiamo sostanzialmente altre entrate, che sono pari entrate e pari spese, che quindi sono fuori, pardon mi sono dimenticata sempre nella parte corrente anche 1,324 milioni di euro, che è il fondo chiamiamolo TARI che si distingue dall'altro, che andremo ad utilizzare adesso per 862 mila euro a coprire il conguaglio del 2020 e 400 mila euro rimanente per andare a dare contributi ancora per gli esercizi di somministrazione, palestre, alberghi e ambulanti. Quindi concludo su questa parte.

Dicevo prima che ci sono altre entrate e pari spese, 126 mila euro per il progetto "Amo Novara" per finanziare e quindi contribuire, dare contributi per le utenze agli affitti e 34 mila euro finanziato dal Circolo degli amici, 34 mila euro che va a finanziare il progetto di natura sociale, che riguarda i minori, che si chiama, questi nomi un po' strani, "Binario 9 $\frac{3}{4}$ ", che è un progetto per minori. E questo è finanziato completamente, quindi c'è la stessa spesa, la stessa entrata e stessa spesa e riguarda questa variazione di bilancio.

Circolo dei lettori. Ha ragione, ho detto Circolo degli amici, ma fra i numeri... Circolo degli amici perché gli amici della lettura pensavo. Comunque il Circolo dei lettori che ha finanziato questo progetto per i minori. Questo per quanto riguarda la parte corrente.

Per quanto riguarda poi il bilancio investimenti abbiamo un'entrata di 1,444 milioni di euro e una minore entrata di 70 mila. Sostanzialmente tutta l'entrata va a finanziare la spesa di 1,444 milioni e torno a ripetere una minore spesa di 70 mila.

Che cosa finanziano questi 1.444,00 euro? Interventi per la sicurezza di palazzo Cabrino per 231 mila euro, interventi per la manutenzione straordinaria del quinto recinto per 944 mila, la

restituzione di oneri di urbanizzazione per 90 mila, chi ha presentato il progetto poi ovviamente non lo ha ritirato ma aveva pagato gli oneri, quindi restituiamo 90 mila euro, e 159 mila euro per il progetto ciclovie. Quindi sostanzialmente le voci più significative del milione e 444 sono queste che vi ho riferito. E questa è la variazione, sempre per gran parte è tutto avanzo, quindi è la variazione per il bilancio investimenti.

Esce il Vice Presidente Strozzi, presiede la Consigliera Anziana Allegra

CONSIGLIERE ANZIANO. Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Chiedo al Presidente Strozzi se può rientrare in aula a questo punto. Nel frattempo chiedo se ci sono interventi. Se non ci sono interventi, ci sono dichiarazioni di voto? Consigliera Colombo, si accomodi.

(Esce il consigliere Ballarè, presenti n. 27)

Consigliera COLOMBO. Grazie, Presidente. A nome di tutta la maggioranza noi approveremo questa variazione, così come l'ha presentata l'Assessore Moscatelli.

Rientra il Vice Presidente Strozzi, che riassume la presidenza

VICE PRESIDENTE. Se non vi sono altre dichiarazioni di voto, dichiaro chiusa la discussione e metto in votazione la variazione di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021/2023.

Il Consiglio comunale adotta la proposta di deliberazione n. 26, relativa al punto n. 2 dell'odg, ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione finanziario triennio 2021-2023".

VICE PRESIDENTE. Vista la chiusura dell'ordine del giorno, dichiaro chiuso il Consiglio comunale. C'è la Conferenza dei capigruppo, ci dobbiamo trovare.

La seduta è tolta alle ore 12,40